

la Val Gardina

Novembre 2012

ue nit pullan



*Nella Comunione
della fede*

Nella Comunione della fede

In questo cammino di Avvento e Natale vogliamo aggiungere un altro tassello al nostro puzzle. Gli apostoli che dialogano tra di loro sono l'immagine della Chiesa che dialogando cammina e nel confronto con la Parola di Dio trasmette a tutti le Verità di fede che ne scaturiscono. Ciò è

avvenuto a Gerusalemme nel lontano 49 d.C., ciò è avvenuto 50 anni or sono nel Concilio Ecumenico Vaticano II (11 ottobre 1962 - 8 dicembre 1965). Sotto la guida di Giovanni XIII prima e di Paolo VI poi, circa tremila vescovi, tra cui mons. Gaddi vescovo di Bergamo dal 1963 al 1977, si sono riuniti in assemblea (concilio) non per decretare dogmi (verità di fede), ma per riflettere sulla Chiesa in un'epoca che cambiava e sta tuttora cambiando vertiginosamente, per rendere attuale il messaggio del Vangelo in una società che stava intravedendo il tramonto della fede in Dio. L'Anno della fede indetto da papa Benedetto lo scorso 11 ottobre diventa per noi occasione importante per riscoprire i germi della fede seminati in noi con il Battesimo e che dobbiamo ogni giorno far germogliare nella vita personale, familiare, ecclesiale e sociale. Ci lasceremo aiutare nella riflessione in questo cammino da alcuni stralci delle quattro Costituzioni conciliari:

- la Sacrosanctum concilium (sulla liturgia)
- la Dei Verbum (sulla Parola di Dio)
- la Lumen Gentium (sulla natura della Chiesa)
- la Gaudium et spes (sulla Chiesa nella contemporaneità).

Filo conduttore di tutto è una porta, la porta della fede

che spalancheremo la Notte di Natale quando accoglieremo il Verbo che si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo (cfr. credo Niceno-costantinopolitano 381 d.C.). Il Credo sia la professione della fede, per questo saremo chiamati a conoscerlo, pregarlo, meditarlo in questo itinerario. E l'augurio per tutti è che sia una bella riscoperta della nostra fede.



Le tappe dell'itinerario d'Avvento-Natale

In preparazione alla Prima domenica (26 nov. - 2 dic.)	CREDO IN DIO
In preparazione alla Seconda domenica (3 dic. - 9 dic.)	CREDO IN GESÙ CRISTO
In preparazione alla Terza domenica (10 dic. - 16 dic.)	CREDO NELLO SPIRITO SANTO
In preparazione alla Quarta domenica (17 dic. - 23 dic.)	CREDO LA CHIESA
Natale – Epifania	CREDO!

I sussidi

Nella busta trasparente nelle singole parrocchie si trova il **secondo tassello del puzzle**, la spiegazione dell'immagine da applicare dietro la base del puzzle stesso e il **libretto di preghiera per tutta la famiglia**. Inoltre per i **bambini dai 3 ai 6 anni** viene offerto un cammino adatto a loro sempre sullo stesso tema, **La porta della fede**, con immagini da colorare e una porta da comporre e da aprire a Natale. Ricordiamo a tutti che la preghiera prepara alla domenica, quindi avrà inizio da lunedì 26 novembre in preparazione alla Prima domenica di avvento. Questo per mantenere le quattro settimane intere legate alle 4 costituzioni conciliari, essendo l'avvento più corto rispetto agli altri anni.

Santuari Mariani della bergamasca

Santuario della Madonna della Gamba - Albino

Nella frazione di Desenzano al Serio, ad Albino, è situato il Santuario della Madonna del Miracolo, meglio conosciuto come Madonna della Gamba. Il miracolo ricordato nel Santuario è quello del 9 ottobre 1440, quando la Vergine apparve a Ventura Bonelli, una contadina di 11 anni, figlia di Andreolo de' Bonelli, da quindici mesi con la gamba sinistra gravemente ammalata, tanto che il medico aveva deciso di amputargliela per quel giorno.

Nella notte tra l'8 e il 9, per la veemenza del dolore, la ragazza si alzò e si trascinò sino alla soglia della sua abitazione. Qui, in una luce abbagliante, Maria apparsale all'improvviso, le si inginocchiò di fronte, scoprendole la gamba ammalata; quindi toltesi dal seno un candido pannolino, in cui involta teneva della terra, la prese, l'impastò con la saliva e gliela spalmò sull'arto, fasciandolo poi con dei panni. La Madonna le disse che la mattina, perfettamente guarita, doveva mostrarsi ai suoi concittadini per divulgare il miracolo, chiedendo che sul luogo le fosse edificato un santuario.

Nel 1468 venne completata la costruzione del primo Santuario, detto della Ripa. Nel 1599 ne fu inaugurato un secondo, edificato dove sorgeva la casa di Ventura. L'enorme affluenza di pellegrini e la conseguente incapacità della piccola Chiesa iniziale portarono, nel 1723-24, alla decisione di intervenire con una totale riedificazione, operazione che si concluderà nel 1740. Il progetto è attribuito a Giovanni Battista Caniana.

Da allora il Santuario è stato oggetto di ulteriori abbellimenti e restauri. L'edificio presenta una pianta a navata unica con pareti perimetrali articolate dalla sporgenza di pilastri compositi e lesene corinzie che delimitano le cappelle in cui sono



ubicati gli altari minori e i due ingressi laterali. Al di sopra corre una massiccia trabeazione da cui parte la volta a botte che copre la navata e che si conclude, in prossimità dell'altare maggiore, nel catino absidale.

Al presbiterio, posto ad un livello rialzato rispetto alla navata, si accede tramite una scalinata con balaustra ai cui lati partono due scale che scendono nella cripta dove sono esposti numerosi ex-voto.

La facciata, molto lineare, utilizza elementi tipici del linguaggio neoclassico. Sopra un alto zoccolo si impostano quattro lesene a ritmare la parete, al centro si trova il portale di ingresso sormontato da un lunettone contenente un bassorilievo dorato con la scena del Miracolo. Una trabeazione funge da elemento separatore tra la parte inferiore e la superiore. Quest'ultima, ripartita in tre semplici contorni, ha una finestra centrale e due nicchie con sculture ai lati. Il campanile che affianca la Chiesa è del 1797: è animato da vigoroso e slanciato stile barocco.

Tra le opere più interessanti del Santuario è certamente il gruppo statuario fantoniano (1703-1719) che rappresenta *l'Apparizione*. Sulle pareti dell'abside si trovano tre tele di pregio: a sinistra di chi guarda è rappresentata *l'Annunciazione dell'Angelo a Maria*, a destra *La Fuga in Egitto* di Francesco Cappella (1714-1784), al centro *L'Apparizione della Madonna* che si curva a fasciare la gamba alla miracolata (Venturina de' Bonelli) di Carlo Ceresa (1609-1679).

La festa principale ricorre il 9 ottobre, anniversario dell'apparizione, preceduta da una novena di preghiera. Presso questo santuario si recano molte persone che soffrono agli arti o che debbono essere operate affinché la Madonna interceda per loro.

Fraternità... ed avrò cura di te

Lo scopo della settimana della carità è stato anche quest'anno quello di sensibilizzare e stimolare tutti i cristiani del nostro Vicariato a vivere concretamente la carità, come uno dei tre aspetti fondamentali della nostra fede, assieme alle celebrazioni e all'ascolto della Parola.

A Barzizza con don Claudio Visconti

Il primo appuntamento è stato martedì sera a Barzizza per la S. Messa vicariale con una buona partecipazione di fedeli. Commentando la prima lettura (Fil. 2, 5-11) " ... *Gesù non ritenne un privilegio la sua uguaglianza con Dio, ma diventò uomo tra gli uomini...*" don Claudio Visconti, direttore della Caritas diocesana, ci ha fatto capire che in questo modo Dio ha assunto in sé tutto l'uomo, ogni uomo, tutti gli uomini. Il cristiano è chiamato alla condivisione, alla prosimità, che sono lo stile di Gesù, in modo gratuito, senza aspettarsi una reciprocità, una restituzione dall'altro.

Nel Vangelo della parabola degli invitati scorteschi (Lc. 14, 15-24), i primi rifiutano l'invito per curare i propri interessi, sono egoisti, perciò non sono degni del banchetto del Regno. Vi entrano

invece quelli che hanno accolto l'invito (i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi). Gesù ci indica come atteggiamento favorevole per il Regno la disponibilità ad accogliere il suo invito, a condividere il pane con i nostri fratelli, come ci ha insegnato con la preghiera del Padre nostro.



A Peia con don Davide Rota

All'appuntamento presso l'Oratorio di Peia hanno partecipato circa 70 persone. Il relatore, don Davide Rota superiore del Patronato San Vincenzo di Bergamo, ha sviluppato il tema della settimana "*Fraternità ed avrò cura di te*" iniziando con il significato della parola fraternità. Non è un concetto peculiare solo del cristianesimo perché presente nella filosofia greca (*Philia*= *amarsi come fratelli*), nella rivoluzione

francese (*liberté, égalité, fraternité*), nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dell'ONU.

Per la fraternità cristiana don Davide ha proposto 3 aspetti.

Nella famiglia i fratelli non si scelgono ma si accettano, perché a monte ci sono un padre e una madre.

Nel Vangelo (Mt. 23, 8-11) Gesù ci dice "*siete tutti fratelli*". All'inizio della S. Messa diciamo "*Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli...*". Nel Vangelo (Mt. 25, 40) "*... tutte le volte che avete fatto questo a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me*". Perciò come essere fratelli? Risposta: fai quello che ha fatto Gesù, segui il suo esempio.

La Chiesa nel suo cammino fin dai primi tempi ha sempre preso la famiglia come modello delle relazioni tra tutti i suoi membri.

Conclusione di don Davide:

L'educazione dei nostri ragazzi nell'Oratorio deve puntare di più sulla fraternità che sull'amicizia. La carità è fraternità, fondata sulla volontà e non amicizia fondata sul sentimento. Chiedere anche ai ragazzi impegni di servizio, essere esigenti. Ai giovani fare proposte forti perché loro hanno grandi energie, sono l'unica speranza per superare questa crisi di sistema.

L' "*avrò cura di te*" si deve sviluppare nella vita di tutti i giorni secondo alcune semplici direttrici che ben conosciamo, anche se facciamo fatica a mantenerle, e cioè: rispettarsi, andar d'accordo, perdonarsi, sopportarsi, volersi bene. Vivere così è la fede in Gesù.

Lo stile dei cristiani, quindi della Chiesa, è sentirsi fratello o sorella di tutti i poveri, i peccatori, i bisognosi, gli stranieri, così come faceva Gesù con chiunque incontrava. Sabato pomeriggio si

è svolta la tradizionale Raccolta di San Martino promossa dalla Caritas diocesana, che con il ricavato aiuterà le famiglie vittime del terremoto dell'Emilia. Domenica si è svolta invece la Giornata parrocchiale della Carità. Alle SS. Messe le letture e le preghiere dei fedeli sono state improntate sul tema trattato in settimana, mentre le offerte raccolte in tutte le sette Parrocchie serviranno per il finanziamento del Centro d'ascolto vicariale.

Andrea Parolini

VICARIATO VAL GANDINO

Itinerario per fidanzati

in preparazione al matrimonio cristiano a Gandino

Giovedì 10 gennaio

Iniziamo insieme un cammino.
Ci amiamo... tanto da sposarci
Rel.: don Innocente Chiodi

Giovedì 17 gennaio

...tanto da sposarci da cristiani nella Chiesa
Rel.: don Corrado Capitanio

Giovedì 24 gennaio

Per formare una famiglia
aperta alla comunità cristiana e civile
Rel.: Testimonianze di coppie

Giovedì 7 febbraio

Per essere "una carne sola":
amore coniugale fedele, totale e per sempre
Rel.: padre Angelo Carrara

Giovedì 14 febbraio

La fragilità nel matrimonio
testimonianza del gruppo "La casa"

Giovedì 21 febbraio

...sposarci mediante il sacramento del Matrimonio.
Rel.: don Giuseppe Belotti



Giovedì 28 febbraio, in oratorio

Matrimonio: affare di famiglia... Incontro con fidanzati, genitori e suoceri futuri
Rel.: Don Mario della Giovanna

Giovedì 7 marzo

Aperti al dono della vita: procreazione responsabile e metodi naturali
Rel.: coniugi Nozza Francesca e Gritti Paolo

Sabato 9 marzo 15,00 -19,00

Ritiro spirituale in convento
Coltivare la spiritualità coniugale e familiare.
Rel.: don Giulivo Facchinetti

Gli incontri si svolgono alle ore 20,30 presso il Centro Pastorale in via Bettera, 14.

Il ritiro si terrà presso il convento delle Suore Orsoline in via Castello

Per iscrizioni e info: don Innocente Chiodi (347.2930106) innocente.chiodi@gmail.com

A 50 anni dal Concilio Vaticano II

Incontri vicariali di catechesi per giovani e adulti

Quattro incontri durante l'Avvento sul tema della fede che il Concilio Vaticano II vuole risvegliare nei cristiani di oggi. Questi incontri si terranno **martedì 27 novembre, martedì 4 - 11 - 18 dicembre**. Gli incontri sono aperti a tutti i fedeli, credenti e non credenti, praticanti e non. Tutti gli incontri inizieranno alle 20.30 termineranno alle 22.00 e saranno guidati da Madaschi Bruno, diacono permanente della nostra Diocesi di Bergamo.



Voracità tecnologica

“Smettila d’inviare tutti quegli sms e di sprecare inutilmente quattrini! Queste missive così importanti, per te e per i tuoi amici, non le puoi riferire domani a scuola?”.

“Ma figurati, non costa nulla!”.

“Non ci credo, anche perché le compagnie telefoniche non fanno mai niente di gratuito...”.

“Ti assicuro, con 10 euro al mese posso inviare un numero illimitato di messaggi”.

“Allora vedi che il servizio non è del tutto gratuito? Anche perché 10 x 12 fanno 120 euro all’anno di spesa”.

Ho volutamente riassunto un breve dialogo avuto alcuni giorni or sono con un preadolescente, ma penso che parecchi di voi abbiano potuto vivere esperienze simili. Molti, scommetto, avranno avuto senz’altro modo di scontrarsi con figli, nipoti, parenti e conoscenti e con il loro improbabile e irrefrenabile bisogno vitale di mezzi e di supporti tecnologici. Che vita è senza cellulare, senza televisione, senza computer, senza play station, senza i-pod e privi di tante altre diavolerie tecnologiche?

Non voglio assolutamente appartenere alla banda dei nostalgici e dei conservatori, né tantomeno rientrare nella schiera dei moralisti ad oltranza. Tuttavia, non posso non constatare che l’abuso di questi mezzi, soprattutto da parte dei giovani, producono un progressivo stato di solitudine che, nei casi estremi, si manifesta anche con stati depressivi molto importanti, insonnia,

paure, eccitazioni, ecc., ecc. (non sono io ad affermarlo, ma indagini statistiche e mediche eseguite in più nazioni).

Sin dalle origini dell’uomo, ogni scoperta, a seconda del suo uso, ha sempre mostrato sia aspetti positivi che negativi (il fuoco scalda, ma può anche distruggere; la scoperta dell’atomo ci è utile per tante applicazioni anche in campo medico, ma è stata oggetto di distruzione e di morte con l’uso in campo militare, ecc., ecc.).

Gli aspetti positivi delle nuove tecnologie mediatiche sono facilmente comprensibili. Quello che ancora ci sfugge, perché il fenomeno è troppo recente, sono i risvolti negativi che l’abuso di questi mezzi produrrà sul futuro dei nostri giovani.



Il rischio consiste nel fatto che i ragazzi, sin dai primi anni scolastici, facciano un cattivo ed eccessivo uso della comunicazione virtuale (a volte assurta a fuga dalla realtà), a scapito di un impoverimento di esperienza fatta sul campo; esperienza che risulta quanto mai necessaria per sviluppare l’intelligenza, le emozioni, il saper gestire i rapporti interpersonali, i conflitti, ma anche le amicizie sincere. Tutti questi elementi formano un bagaglio personale che immancabilmente tutti devono rivelare e impegnare nei momenti essenziali del vivere quotidiano: nello studio, nel lavoro, nello sport, nel divertimento, nella vita in famiglia.

E, permettetemelo, nel saper ancora sognare. Virtù ormai sempre più in disuso, ma che da sempre ha costituito il motore trainante e lo stimolo vitale per consentire all’uomo di progredire e di evolversi. Il rischio è anche che le nuove generazioni, più che da adulti responsabili, siano educate da un mondo virtuale e tecnologico privo di anima; educate alla ricerca di un “tempio” narcisistico e comodo per paura di dover affrontare la realtà; “rifugiati” in un mondo illusorio per paura dell’incontro con gli altri, dove un dialogo autentico può risultare anche rischioso e dove il giovane soggetto, a volte, può anche risultare perdente.

In questo ambito è fondamentale che gli adulti siano attivi; che sappiano decidere adeguatamente quanto tempo concedere ai propri figli l’uso del computer o del cellulare; che siano al passo con le tecnologie per condividere con loro questi mezzi ormai indispensabili: creativi e utili se orientati all’approfondimento, alla ricerca, all’esplorazione della realtà.

Dovrei spendere un capitolo a parte per parlare dell’uso di questi strumenti in campo scolastico (...ci mancava proprio l’imminente intenzione del governo di sostituire i libri di testo con un ipad!!!). Mi limito a sottolineare la deformazione galoppante, del resto già ampiamente in atto, che questi mezzi hanno provocato nella lingua italiana: abbreviazioni, frasi sincopate, vocaboli malamente scopiazzati soprattutto dall’inglese, ecc., ecc.

Dobbiamo convincerci che diventa improrogabile il nostro impegno nel recuperare il controllo

della tecnica, piuttosto che venirci controllati. E questo in ogni ambito scientifico, non soltanto in quello tecnologico.

Diversamente, saremo costretti, come diceva Spinoza, a vivere in un'epoca dominata dalle "passioni tristi"; a sostituire le poche relazioni profonde con una massa di esili e vuoti contatti; a subire passivamente un mondo che sentiamo solo come minaccia e ad affrontarlo con un senso d'impotenza e d'incertezza che porta a rinchiuderci in noi stessi.

Deni

Bibliografia: Rivista Rocca

CONVEGNO A PEIA

Consumare meglio per battere la crisi

Vincere la crisi, acquistando meglio. Ha lanciato un messaggio di fiducia e al tempo stesso responsabilità il convegno organizzato sabato 3 novembre all'Oratorio di Peia sul tema "Crisi & Famiglia". L'iniziativa, promossa dall'Associazione Pro Senectute onlus e patrocinata dai Comuni della Val Gandino, ha voluto indagare le possibilità concrete per contribuire a un cambiamento dell'attuale modello sociale.

"La crisi – ha spiegato Antonio Basile, presidente della Pro Senectute – è stata letta e spiegata in mille modi. E' il momento di passare dall'analisi alle proposte e riteniamo sia possibile ridare ossigeno e fiducia alle famiglie partendo dalla modifica degli stili di vita, esulando da un consumismo sfrenato che non offre prospettiva. Bisogna considerare l'attuale contrazione generalizzata degli acquisti come punto di partenza per riattivare un consumo più consapevole e sostenibile, indirizzato su prodotti e servizi che garantiscano qualità e crescita effettiva non soltanto a chi produce, ma alla società nel suo complesso. Con il convegno abbiamo voluto dare un contributo di conoscenza e condivisione su questi temi".

Si è parlato di ecosostenibilità, di rifiuti e riciclaggio, energia ed etica produttiva. Al tavolo dei relatori anche Eddy Locati, segretario ADICONSUM della provincia di Bergamo e Luca Signorini, vicepresidente del Gruppo CONAD per il centronord. Prima del dibattito conclusivo è intervenuto l'onorevole Giovanni Sanga, componente la commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo alla Camera dei Deputati.



Abbonamenti a "La Val Gandino", nuovi prezzi per il 2013

L'avevamo preannunciato di fatto lo scorso anno (cfr. La Val Gandino novembre 2011) e ora...ci tocca. In vista del rinnovo degli abbonamenti al nostro bollettino parrocchiale per l'anno 2013, i parroci e la Redazione hanno concordato la necessaria revisione della quota di abbonamento base, quella riservata a coloro che ricevono il giornale in parrocchia. Il prezzo era fermo da ormai sette anni, nel corso dei quali le parrocchie si sono via via fatte carico degli aumenti dei costi. Pur consapevoli dell'importanza di questo strumento nell'ambito dell'attività pastorale, è altrettanto necessario mantenere una gestione economica per quanto possibile equilibrata.

La nuova quota di abbonamento (in parrocchia) è stabilita in 25 euro, mentre restano invariate le quote per gli abbonamenti con spedizione postale in Italia (30 euro) ed estero (35 euro). Per spedizioni tramite posta aerea il prezzo va convenuto, ma è possibile concordare con la Redazione anche l'invio via mail.

Ricordiamo che nel giugno 2013 "La Val Gandino" taglierà il prestigioso traguardo dei 100 anni di vita. Allo studio (in collaborazione con la tipografia Radici che lega a doppio filo la propria storia al nostro mensile) un numero speciale con pagine storiche del giornale, una mostra e una novità importante: la stampa a colori. Perché 100 anni sono solo l'inizio...

Auguri a "La Val Gandino" e un grazie anticipato a tutti i nostri lettori.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

NOVEMBRE

- 25 DOMENICA** **Cristo Re dell'universo** - Ore 9 Ritiro vicariale degli sposi - Convento
Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo - Ore 16 Catechesi adulti
26 LUNEDI Ore 20.30 Consiglio direttivo Museo
27 MARTEDI **Ore 20 Catechesi e preghiera per adolescenti**
Ore 20.30 A 50 anni dal concilio Vaticano II: Incontro vicariale di catechesi
28 MERCOLEDI Preghiera e colazione per elementari e medie
29 GIOVEDI Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
30 VENERDI Ore 17 Messa per ragazzi in oratorio

DICEMBRE

- 1 SABATO *Incontro Gruppo Samuele a Bergamo in seminario per giovani*
Giornata lotta all'AIDS e attenzione ai malati terminali
Ore 16-18: Adorazione e confessioni in basilica
- 2 DOMENICA** **I di Avvento**
Ore 15 Incontro formativo genitori e padrini dei ragazzi dei sacramenti
Ore 16 Catechesi adulti
3 LUNEDI Ore 20.30 Consiglio di Azione Cattolica
Ore 20.30 Consiglio per gli Affari economici
4 MARTEDI **Ore 20 Catechesi e preghiera per adolescenti**
Ore 20.30 A 50 anni dal concilio Vaticano II: Incontro vicariale di catechesi
5 MERCOLEDI Preghiera e colazione per elementari e medie
Ore 20.30 Incontro vicariale catechisti con Vescovo a Gandino
6 GIOVEDI Ore 16 Gruppo Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)
7 VENERDI S. Ambrogio vescovo, patrono della Lombardia
8 SABATO **Immacolata Concezione B.V.Maria** - Ore 8 S. Messa per le Figlie di Maria
Ore 10.30 S. Messa per l'adesione all'A.C.
Ore 16-18 Adorazione e confessioni in basilica
Ore 18 Messa prefestiva della domenica
- 9 DOMENICA** **II di Avvento** - Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo
Ore 9 -16 Ritiro 4 – 5 elementare
Ore 14.30 Incontro genitori ragazzi 4° e 5° elementare - Ore 16 Catechesi adulti
10 LUNEDI Ore 20.30 Redazione La Val Gandino
Ore 20.30 Commissioni vicariali
11 MARTEDI **Ore 20 Catechesi e preghiera per adolescenti**
Ore 20.30 A 50 anni dal concilio Vaticano II: Incontro vicariale di catechesi
12 MERCOLEDI Preghiera e colazione per elementari e medie
Ore 9.30 Ritiro presbiterale diocesano - Ore 20.30 Gruppo Liturgico
13 GIOVEDI Ore 8 S. Messa a S. Giuseppe (s. Lucia martire)
14 VENERDI Ore 17 Messa per ragazzi in oratorio - Ore 20.30 Caritas interparrocchiale
15 SABATO Ore 15 Incontro genitori prima elementare
Ore 16-18: Adorazione e confessioni in basilica
- 16 DOMENICA** **III di Avvento** - Ore 9 -16 Ritiro ragazzi 2^a e 3^a media
Ore 14.30 Incontro genitori e ragazzi 2^a e 3^a media - Ore 16 Catechesi adulti
Esperienza caritativa "Grumello Giovani"
17 LUNEDI **Novena di Natale: tutte le mattine ore 6.30 Esposizione Eucaristica,**
Ufficio di lettura e S. Messa (in S. Mauro)
Confessioni: ore 9.30 Casa di Riposo
18 MARTEDI **Ore 20 Catechesi e preghiera per adolescenti**
Ore 20.30 A 50 anni dal concilio Vaticano II: Incontro vicariale di catechesi

19 MERCOLEDÌ	Pregheiera e colazione per elementari e medie
20 GIOVEDÌ	S. Comunione natalizia ai malati Confessioni in Oratorio: ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie
21 VENERDÌ	Celebrazione Penitenziale comunitaria per adulti ore 8.30 – 15.30 – 20.30 Ore 17 Messa per ragazzi in oratorio
22 SABATO	Nel pomeriggio visita dei ragazzi ai malati Ore 16-18 Adorazione e confessioni in basilica
23 DOMENICA	IV di Avvento - Ore 9.00 Ritiro per adulti in Convento Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo
24 LUNEDÌ	Confessioni individuali: ore 8.30÷11.30; 15÷17 Ore 18 in Basilica S. Messa natalizia per ragazzi e famiglie Ore 23.30 Veglia e S. Messa di mezzanotte
25 MARTEDÌ	Natale del Signore - Ore 10.30 S. Messa solenne - Ore 17.30 Vesperi solenni
26 MERCOLEDÌ	S. Stefano primo martire - Ss. Messe orario festivo
27 GIOVEDÌ	S. Giovanni ap. ed evangelista Incontro vocazionale per ragazzi dalla 5 ^a Elementare alla 3 ^a Media in seminario
28 VENERDÌ	SS. Innocenti martiri
30 DOMENICA	Sacra Famiglia
31 LUNEDÌ	Ore 18 S. Messa, canto del Te Deum e Benedizione per il passaggio al nuovo anno Ore 20 Cenone condiviso in oratorio (per iscritti)

Giornata dell'Adesione all'Azione Cattolica

Sabato 8 Dicembre 2012

ore 10.30 S. Messa con benedizione delle tessere degli associati

Si tiene in Basilica, come tradizione, l'appuntamento annuale in cui gli aderenti all'Azione Cattolica rinnovano il proprio impegno. E' un'occasione importante per loro, ma anche per l'intera comunità, per offrire slancio e motivazione attraverso la preghiera e la fattiva partecipazione.

“Oggi più che mai – ha affermato il segretario nazionale di AC, Gigi Borgiani – la Chiesa e il mondo hanno bisogno di laici impegnati che attraverso il costante rinnovo del loro Sì continuino a mettersi in gioco per la vita buona del Vangelo, per fare in modo che questa vita contagi le persone del nostro quotidiano”.



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 13 gennaio

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

C'era una volta... e c'è ancora!!!

**Sabato 24 Novembre alle ore 21 in Basilica
Elevazione della Corale Luigi Canali**

L'amore per il canto corale, a Gandino, ha radici secolari. I tanti Ordini Religiosi presenti nel nostro paese accompagnavano le Sacre Funzioni con il Canto Gregoriano.

La Corale "moderna" ebbe inizio nella seconda metà del milleottocento quando il maestro Andrea De Giorgi compose appositi brani per il Coro Parrocchiale, brani tuttora utilizzati dalla Corale che era stata intitolata al frate benedettino Guido d'Arezzo.

Nel 1971 la Corale viene dedicata al Maestro Luigi Canali, per lunghi anni organista della Basilica.

Ultimamente, si sono aggiunti nuovi cantori e noi abbiamo chiesto loro: **"Perché sei entrato nella Corale?"**

Tiziana, corista a Leffe, ci ha detto: "L'amore per il bel canto mi ha fatto iniziare questa nuova avventura nella Corale Luigi Canali, nella quale provo nuove ed intense emozioni."

Elena ha aggiunto: "Quando circa vent'anni fa ho lasciato la corale per motivi di famiglia mi sono detta che magari prima o poi sarei tornata. Con il passare del tempo questa idea sembrava allontanarsi, nonostante gli inviti del maestro Pedroncelli e di tanti amici coristi. Ora, eccomi qui, di nuovo nella corale, con tanti anni in più ed un bel po' di fiato in meno, però ci provo. Questo perché cantare mi è sempre piaciuto, ma soprattutto per riconoscenza a tutti coloro che mi hanno sempre calorosamente sollecitato e, non da ultimo, perché ho sentito dire che "chi canta, prega due volte" ...meglio di così!!!

Fabrizio ci ha precisato che: "Ho sempre amato il bel canto e, durante le celebrazioni nella nostra Basilica, ho ammirato molte volte la solennità delle funzioni accompagnate dalla Corale. Sinceramente non avevo mai pensato di far parte di un gruppo, ma le attività in Oratorio come genitore mi hanno fatto conoscere l'importanza di condividere con altri l'impegno in Chiesa, anche nel canto. Poi è arrivato l'invito concreto di un amico, che mi ha sollecitato ad entrare nella Corale. Non pensavo di essere all'altezza, ma la sfida mi piaceva ed ho accettato, anche per spirito di amicizia. Devo dire che ho compreso quanto sia importante il lavoro di preparazione, attraverso le prove settimanali, per poter proporre un accompagnamento all'altezza della liturgia. L'ambiente della Corale è piacevole, come avviene spesso in un gruppo di persone accomunate dalla passione e dallo spirito di servizio. Insomma...mi piace!

Stefano ci ha raccontato la sua storia: "Sono entrato nella corale a 11 anni, nel 1982, e mi sono sentito ben accolto fin dall'inizio e desideroso di imparare a cantare, prima nei contralti (ricordo ancora il "Dio sia benedetto" di Luigi Canali) e poi nei tenori. Nei primi anni ho potuto acquisire quell'impostazione vocale che è stata apprezzata anche da direttori che ho incontrato in altre esperienze canore. Questo grazie al prezioso e paziente lavoro del compianto maestro Pedroncelli e dell'organista Angiolino che ci hanno "allevato". Perché sono ritornato nella corale? In realtà, nonostante una pausa prolungata di una decina di anni, non mi sono mai sentito al di fuori, ho sempre cantato i canti che conoscevo dovunque fossi nella nostra cara Basilica. Ho trovato sovente qualche cantore che mi invitava a rientrare. Ogni volta che mi sono presentato per dare una mano ho sentito calore, accoglienza, stima, proprio come se non fossi mai uscito dal gruppo. Quando ho ripreso l'impegno in modo continuativo è stato un portare avanti un canto mai interrotto. Essere membro della Corale è far parte di una grande famiglia, è cantare al Signore con il nostro stile, con i canti che più amiamo, composti ed insegnati da persone che hanno respirato la vita liturgica della nostra comunità. Per me cantare il "Sancti tui", scritto pensando ai



Foto Rottigni

nostri Martiri Patroni, cantare il “Miserere” di Canali od il “Meditabor” scritti con gli occhi di chi si lascia trasportare dalla bellezza della nostra raggiera e dal legame orante con i nostri defunti, cantare lo “Stabat Mater” in onore della Madonna Addolorata, è un segno tangibile di appartenenza alla comunità. Credo sia un dovere morale quello di comunicare alle giovani generazioni questo sentire, respirato dai nonni, dai genitori e dalla comunità. Sono queste le radici che ci contraddistinguono e ci consentono di leggere anche le moderne forme del canto. Concludo dicendo che sono contento di aver potuto vivere gli ultimi 2 Tridui, feste patronali ed elevazioni con il maestro Pedroncelli. Per me è stato un omaggio a questa splendida persona che ci ha fatto amare il canto, che ha amato la musica dei compositori gandinesi ed ha pregato Dio, insieme a noi, con il canto, per trent’anni. Auguro a Daniele, il nostro giovane e competente direttore, di poter proseguire questo cammino con docilità e pazienza. Sono convinto che ancora oggi valga la pena di andare a scuola di canto in questa grande famiglia. C’è posto per tutti coloro che abbiano voglia di lodare, con il canto, il Signore.”
 Vieni a trovarci il lunedì od il giovedì sera perché...**c’è posto anche per te.**



A proposito di... Liturgia

*A partire da questo mese, il Gruppo Liturgico parrocchiale proporrà la lettura di alcuni articoli della Costituzione **Sacrosanctum Concilium**, documento fondamentale del Concilio Vaticano II, dedicato alla sacra liturgia. L’obiettivo è quello di aiutare i fedeli ad essere maggiormente consapevoli del proprio ruolo attivo durante le celebrazioni, che non sono un rito al quale assistere da spettatori, ma liturgia durante la quale “si attua l’opera della nostra redenzione”, da vivere perciò con partecipazione viva e consapevole.*

Rivalorizzazione della domenica

106. Secondo la tradizione apostolica, che trae origine dal giorno stesso della resurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero pasquale ogni otto giorni, in quello che si chiama giustamente giorno del Signore o domenica. In questo giorno infatti i fedeli devono riunirsi in assemblea perché, ascoltando la parola di Dio e partecipando all’Eucarestia, facciano memoria della passione, della resurrezione e della gloria del Signore Gesù, e rendano grazie a Dio che li ha rigenerati nella speranza viva per mezzo della resurrezione di Gesù Cristo dai morti (Pt. 1,3). Per



questo la domenica è il giorno di festa primordiale che deve essere proposto e inculcato alla pietà dei fedeli, in modo che divenga anche giorno di gioia e di astensione dal lavoro. Non vengano anteposte ad essa altre solennità che non siano di grandissima importanza, perché la domenica è il fondamento e il nucleo di tutto l’anno liturgico.

Perché andare a messa? Perché tutte le domeniche? Perché come ci indicano i padri conciliari, la messa della domenica è la celebrazione del mistero della morte e della resurrezione di Gesù, quindi del fondamento della nostra fede. La domenica è il giorno del Signore (dies Domini), il giorno in cui, sospesi gli impegni lavorativi e gli interessi puramente materiali, ci si reca in chiesa a vivere la Pasqua settimanale. E questo tutte le domeniche, non a discrezione personale, perché questo giorno di festa è in assoluto per la Chiesa (e quindi per noi che siamo Chiesa) il più importante, la vera solennità, la base sulla quale si regge tutto l’anno liturgico.

Merletti, grande pubblico per il nuovo volume

L'arte finissima di intrecciare oro, argento e lino, ma anche un patrimonio dal valore inestimabile che colloca Gandino ai vertici mondiali. E' stato presentato sabato 27 ottobre, nella Sala degli Arazzi del Museo della Basilica, il volume "Merletti a Gandino", frutto del lavoro di ricerca di un pool di esperti italiani e stranieri durato oltre due anni. E' il terzo volume della collana "I Quaderni del Museo", edito dalla Tipografia Radici. Offre alla comunità scientifica un agile strumento di consultazione, risultato di un minuzioso lavoro di catalogazione che in questi anni ha reso fruibili i merletti gandinesi anche ai visitatori del Museo, attraverso nuovi allestimenti espositivi.



La collezione gandinese (cresciuta nei secoli grazie ai mercanti che trafficavano con la Mitteleuropa, ma anche con le Fiandre e la Baviera) si compone di centinaia di esemplari, che raccontano tecniche e tradizioni di diverse aree del continente europeo dal XVI al XIX secolo.

La sezione del volume legata ai manufatti in filato metallico, principalmente argento e oro, è stata curata da Maria Luisa Rizzini, mentre gli studi relativi ai merletti bianchi sono stati portati avanti dalla studiosa elvetica Thessy Schoenholzer Nicols. L'imponente documentazione fotografica (quasi quattrocento immagini che propongono centocinquanta tipologie di merletto) è opera di Marco Presti, mentre Silvio Tomasini ha curato l'aspetto storico e documentario.

Il volume è stato molto apprezzato dal numerosissimo pubblico accorso alla presentazione, nel corso della quale le autrici hanno messo in evidenza la stratificazione unica della nostra dotazione ed i riferimenti riscontrabili in opere di famosi artisti, fra i quali il Caravaggio. La collezione di Gandino vanta un vero e proprio primato per la quantità e la varietà di trine in fibra, ma è soprattutto una delle più corpose al mondo per merletti in oro e argento. Dati confermati nella prefazione al volume scritta dalla studiosa inglese Santina M. Levey, massima esperta di questo settore. Alla presentazione è intervenuto anche il dott. Claudio Gamba, dirigente generale della Struttura Musei ed Archivi della Regione Lombardia, che ha sostenuto la pubblicazione. Il libro può essere richiesto al Museo.

Antiche Sete, il Museo di Gandino in trasferta ad Oleggio

Trasferta in terra piemontese per il Museo della Basilica di Gandino, ospite sabato 17 novembre ad Oleggio (Novara) di un Seminario di Studi presso il M.A.R. Museo di Arte Religiosa, diretto da Flavia Fiori. *"E' stato un momento di confronto importante – sottolinea il rettore gandinese Silvio Tomasini – che ha coinvolto anche la Parrocchia di Soriso, nel novarese, che pure conserva pregevoli manufatti serici"*. Dal 1994 il M.A.R di Oleggio rappresenta una realtà museale di grande rilevanza, in quanto, oltre a tutelare un fondo di paramenti liturgici provenienti dall'intera Diocesi novarese, svolge ricerca scientifica e attività didattiche. Il Seminario di sabato 17 novembre ha dato l'opportunità di condividere competenze e possibili sinergie, soprattutto per i targets di visitatori esperti. Nella Chiesa di Santa Maria del Castello ad Oleggio sono state presentate le future attività del M.A.R, ma anche il respiro europeo delle collezioni. *"A Gandino – conclude Tomasini – arrivarono tessuti dalla Mitteleuropa grazie ai mercanti di pannilana che si spinsero in Ungheria, Baviera e nelle Fiandre, mentre a Soriso moltissimi esemplari sono connessi alla devozione degli emigranti, che hanno commissionato per secoli la realizzazione di paramenti e tessuti di grande valore"*.



CONCORSO PRESEPI 2012

“La porta della fede”

Nell'anno pastorale dedicato alla fede vogliamo costruire ancora una volta il presepe, nelle nostre case, come segno di quella fede che nasce intorno a Dio che si fa uomo.

Apriamo, anzi, spalanchiamo la porta della nostra casa e del nostro cuore al Bambino che viene.

Lasciamo spazio alla vostra fantasia nel realizzare nuovi scenari per il presepe, cercando di creare una sorta di porta, di ingresso attraverso il quale Gesù entrerà ancora una volta nelle nostre case.

Il concorso è organizzato dall'Oratorio e dal Gruppo Amici del Museo di Gandino; la commissione giudicante sarà composta da membri del Gruppo Amici del Museo e rappresentanti dell'Oratorio e passerà per prendere visione dei presepi dopo Natale, previo avviso telefonico. Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio di Gandino: all'iscrizione lasciare indirizzo e numero di telefono, oltre a 1 euro come quota di partecipazione. La premiazione avrà luogo il 6 gennaio 2013 alle

17.15 in Basilica, con l'animazione della Corale “L. Canali”. A tutti i partecipanti verrà consegnato un premio a carattere presepistico, con particolare riguardo ai presepi realizzati dai ragazzi.

Auguri di buon lavoro a tutti!



Porta della basilica della Natività a Betlemme

Dall'America a Gandino per il Museo dei Presepi

Hanno intrapreso il viaggio all'indomani della rielezione del presidente Obama, ma fra loro non mancavano sostenitori dello sconfitto Mitt Romney. Visita d'eccezione lo scorso 9 novembre per la comunità di Gandino, dove è giunta dagli Stati Uniti una delegazione di esperti e collezionisti di presepi. Guidati con la consueta competenza da Anna Gamba del Gruppo Amici del Museo, gli ospiti americani (ma con loro c'erano anche due canadesi) sono rimasti ammirati della ricca dotazione del Museo gandinese dedicato alla Natività, nato nel 1988 per volere di mons. Lorenzo Frana. Sulla piazza del municipio, prima del pranzo a base di Mais Spinato, la delegazione d'oltreoceano ha potuto ammirare una Isetta 236, prodotta negli stabilimenti Iso di Bresso negli anni '50. Un veicolo leggendario per i collezionisti (non più di dieci esemplari originali nel mondo), di proprietà di Piero Spampatti, titolare a Casnigo di un vero e proprio “museo delle moto”. Dopo la tappa gandinese il gruppo ha raggiunto Innsbruck in Austria, per partecipare al diciannovesimo congresso internazionale della “Universalis Foederatio Praesepistica”, che raduna gli esperti di tutto il mondo.



Il Museo dei Presepi, dedicato al beato Giovanni Paolo II, sarà aperto al pubblico fino al prossimo febbraio tutti i sabati e i giorni festivi dalle ore 14.30 alle 19.00 (ultimo ingresso alle ore 18.00). Visite anche su prenotazione contattando il numero 035.746115.

BENEFICENZA

**Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1097,66 (2^a del mese ottobre)
Coniugi N.N. € 10.000,00 offerta per le proprie messe esequiali**

“Evangelizar curando”, al fianco di don Eugenio per i bimbi boliviani

Come segnalato nei precedenti numeri de “La Val Gandino”, il Gruppo Missionario parrocchiale ha deciso di sostenere quest’anno, attraverso le varie iniziative organizzate in parrocchia, le attività portate avanti in Bolivia da don Eugenio Coter, curato a Gandino dal 1985 al 1991. Da allora opera in Bolivia a Cochabamba, con impegni a vario livello anche nell’ambito della Caritas locale, attualmente è padre spirituale del Seminario.

Su indicazione dello stesso don Eugenio, i fondi raccolti a Gandino sosterranno quest’anno il programma “Evangelizar curando” predisposto dall’Arcidiocesi di Cochabamba e più in particolare il progetto “Comodores”, riferito ai bambini dai 6 ai 15 anni che frequentano le mense scolastiche delle zone periferiche della città.

“La salute – segnala don Eugenio in una serie di relazioni trasmesse in copia al Gruppo Missionario – è un elemento essenziale per il benessere della persona, e coinvolge non soltanto l’aspetto fisico, ma anche quello intellettuale, emozionale, sociale e spirituale della persona. E’ nostra missione e volontà fare il possibile perché possano essere risolti, o almeno attenuati, i gravi problemi di denutrizione che riguardano la maggioranza dei ragazzi”.

In questi mesi il progetto ha riguardato in particolare le mense periferiche di Claret I e II, San Josè e Madre Oliva, frequentate da migliaia di bambini e ragazzi. In pratica si tratta di affiancare all’offerta di pasti caldi la possibilità di avviare uno screening per tutti i ragazzi per rilevarne il grado di denutrizione e mettere in atto politiche adeguate (soprattutto a livello di coordinamento) per prevenire un disagio sempre più profondo.

“I primi dati non sono incoraggianti – segnala don Eugenio – visto che solo il 30% dei ragazzi sottoposti a visita rientra in parametri di normalità. Per il resto si segnalano molti casi di denutrizione, in particolare fra le bambine. Significativo notare che nelle nostre tabelle le caselle relative a ragazzi “obesi” oppure “sovrappeso” restano inesorabilmente vuote. Nei paesi occidentali sono invece le caselle che hanno i numeri più alti”.

Il progetto presenta non poche difficoltà, soprattutto nel seguire con continuità i ragazzi, che per problemi familiari non frequentano regolarmente le mense. Il progetto si allarga per questo anche ai servizi sociali e agli operatori sanitari, per creare una rete sempre più diffusa ed efficace di assistenza.

“L’umanizzazione dell’assistenza e la sua efficacia– scrive don Eugenio – non si conseguirà se non con una maggiore formazione psicologica, morale e spirituale di medici, infermieri e di tutto il personale”. A coordinare il lavoro insieme a don Eugenio, è suor Emilia Sarmiento. E’ stimato un fabbisogno complessivo di circa 36.000 euro (Cochabamba è una città di oltre 500.000 abitanti). Per assicurare ad ogni bambino visita, analisi e programma di nutrimento (spesso è necessaria una cura per eliminare parassiti intestinali) si calcola una quota di circa 100 bolivares, pari a 12 euro.

E si stimano ben 6000 ragazzi che frequentano le mense della Chiesa...

Nel bar dell’Oratorio di Gandino è stato predisposto un cartellone con alcune immagini, per richiamare il progetto. Lo scorso Ottobre, grazie alla Castagnata Missionaria, sono stati raccolti 1407,55 euro. Dalle pagine de “La Val Gandino” un sentito ringraziamento a quanti hanno contribuito fornendo castagne, materiali e soprattutto collaborazione.

Un augurio speciale a don Eugenio, che nelle ultime settimane è stato ricoverato per qualche giorno in ospedale: un “pit stop” utile per la riduzione di un’ernia. Auguri!





CATECHISTI A CHIUDUNO

Un “pieno” di catechesi... attraversando le porte della fede!

Si trasmette quello che si porta nel cuore, quello di cui si è carichi e pieni...

Un “pieno” di entusiasmo e di comunione della Fede è quello che ci vuole per essere testimoni gioiosi di Gesù!

È questo il grande regalo che la piccola delegazione di catechisti del nostro Vicariato ha ricevuto in dono domenica 11 novembre al Convegno diocesano di Chiuduno.

Per chi arriva la prima volta e vuol capire come “funziona” il Convegno è stato l’anno “giusto”: l’indicazione presente sul pieghevole – mappa riportava una serie di porte rappresentanti le porte di Città Alta alle quali era abbinata una modalità diversa di fare catechesi: la recitazione, i cartoni animati, l’arte, i dipinti, la scoperta delle tracce del passato, i luoghi della fede, il Catechismo della Chiesa Cattolica, le figure di alcuni Santi...

Tante porte, tanti percorsi con proposte accattivanti per parlare con linguaggi nuovi non solo ai ragazzi, ma soprattutto agli adulti che sono i primi ad avere bisogno di essere raggiunti da offerte di catechesi.

Il nostro desiderio era poter varcare tutte le porte, ma al massimo erano date a ciascuno due possibilità. Dove andare? Quale itinerario scegliere?

Per non perdere nulla di ciò che ci veniva offerto, noi catechisti del vicariato ci siamo organizzati e suddivisi in modo tale da poter varcare tutte le sette porte, dietro le quali si apriva un ricco stand dove assaporare proposte di fede presentate con modalità nuove.

Stupore, meraviglia e gioia: era questo ciò che si leggeva negli occhi di tanti catechisti, giunti da tutta la Diocesi, che si incrociavano passando da uno stand all’altro. Bello ritrovare volti di persone che da tempo non si vedono e abitanti nelle parrocchie più disparate della Diocesi e accumulati da un unico denominatore comune: essere catechisti!

Monsignor Francesco Beschi, che ha concluso con la Santa Messa questo pomeriggio speciale, ha tracciato le coordinate esatte di come essere testimoni credibili, apprezzati dai lontani, non tanto per le parole che diciamo, ma per come gareggiamo nello stimarci a vicenda. Nell’omelia ha detto: “Non basta la fede di un Vescovo o di una madre o di un catechista o di un giovane. Occorre che questa fede sia condivisa senza giudicarci vicendevolmente, ma accogliendo la meraviglia di Dio che ci viene incontro”.

Il Vescovo ha poi continuato dicendo: “Vi immagino spesso impegnati nel gesto di trasmettere il Vangelo. Evitiamo la malattia del giudizio reciproco sulla Fede. Ognuno è portatore della propria poca fede e ognuno cresce della fede di tutti”.

È l’anno della fede, l’anno della fraternità, aiutiamoci davvero a crescere nello spirito!



Progetto missionario d’Avvento

In occasione delle iniziative d’Avvento destinate ai ragazzi e alle famiglie sosterremo anche quest’anno un particolare progetto missionario. Abbiamo deciso di aiutare il missionario laico gandinense Silvio Tonelli, che opera in Perù nell’ambito del Operazione Mato Grosso. Silvio ha avviato una squadra di giovani operai edili e ha necessità di acquistare un piccolo furgone e reperire materiali di base. Allo scopo è stata organizzata, da parte del gruppo Missionario, anche una sottoscrizione a premi.

I CATECHISTI SI CONFRONTANO

4 chiacchiere con il Vescovo Francesco

Il 5 dicembre a Gandino in visita al nostro vicariato

Mentre ci si interroga in questo anno e in particolare in questa seconda tappa del nostro itinerario pastorale su come risvegliare la nostra fede, nel mese di novembre i catechisti delle nostre parrocchie si sono trovati a rispondere ad alcuni interrogativi per preparare l'incontro in vista della visita del nostro vescovo. La commissione vicariale catechisti ha poi steso una relazione complessiva.

I punti di forza della nostra proposta catechistica attuale sono:

- Una forte ed assidua presenza dei ragazzi e degli adolescenti che partecipano con entusiasmo alle diverse iniziative.
- Una proposta di catechesi che parte dalla prima elementare e arriva per alcune parrocchie alla 5° superiore.
- Un gruppo di catechisti collaborativi e coinvolgenti animati dalla passione di voler annunciare il Signore in questo momento di crisi sempre maggiore.
- Catechisti che sentono il desiderio di trasmettere e testimoniare la propria fede con la vita, credono profondamente a quello che fanno perché sono consapevoli che senza catechisti vengono a mancare i testimoni.
- Il gruppo catechisti è rafforzato dai momenti di preghiera che “scaldano il cuore” e rendono salda la fede. Pregare per i propri ragazzi è il primo momento del fare catechesi.
- Avere fiducia nella Provvidenza e cogliere l'azione del Signore che compie opere grandi attraverso i catechisti suoi “strumenti”.
- La possibilità di avere catechisti giovani che dedicano più tempo a ragazzi e adolescenti nelle attività extra catechesi e sono da stimolo ai catechisti che hanno più esperienza.
- Lo sforzo dei catechisti che cercano di parlare di Dio attualizzandolo alla vita quotidiana.
- Il tentativo di pensare e fare il cammino del programma parrocchiale, il cammino d'Avvento e di Quaresima non a livello parrocchiale ma a livello vicariale. La proposta non è sempre facile, ma di sicuro vale la pena di provare questa strada in modo da sentirsi parte di una parrocchia, ma soprattutto di un vicariato attivo e impegnato.

I punti di debolezza sono:

- I genitori sono poco partecipi della crescita cristiana dei figli soprattutto nel post-cresima e delegano troppo spesso ai catechisti il compito di educarli ad un cammino fraterno di fede. La situazione diventa poi più critica se le famiglie hanno altri problemi. In molti casi la catechesi e la Messa domenicale sono viste come un “pacchetto” – percorso unico con un inizio e una fine: da ottobre



a maggio. Quando finisce la catechesi non si va più nemmeno a Messa.

- Il numero dei catechisti è in diminuzione, per cui sono sempre i soliti che partecipano attivamente alle iniziative dell'oratorio e della Parrocchia, pochi sono i "papà catechisti".
- La scarsa partecipazione dei catechisti, per diversi motivi validi o meno, alle proposte di formazione parrocchiali e vicariali indirizzate per lo specifico a loro.
- La fatica a creare un gruppo catechisti affiatato: spesso c'è la tendenza alla chiusura in piccoli gruppetti di catechisti della stessa fascia d'età. Vanno trovate più occasioni di discussione, scambio di idee e dialogo costruttivo. Spesso si tende a mettere in luce solo le fatiche dell'essere catechisti.
- Talvolta i catechisti si sentono lasciati a loro stessi: positiva quest'anno, in alcune parrocchie, la proposta di incontrare periodicamente i catechisti di ciascuna classe oltre agli incontri di gruppo.

I catechisti evidenziano queste necessità:

- Riscoprire e conoscere il Documento di Base della Chiesa Cattolica: c'è una necessità obiettiva di formazione all'interno dei gruppi di catechisti magari suddivisa per fasce d'età.
- Prevedere un cammino di formazione soprattutto per i nuovi catechisti poiché i bambini di oggi sono sempre più esigenti e hanno bisogno di stimoli nuovi e creativi.
- Proporre percorsi di catechesi per i genitori dei ragazzi, coinvolgendoli nell'essere i primi catechisti: quest'anno a Gandino si sta tentando quest'esperienza con i genitori dei ragazzi di prima elementare.
- È urgente il confronto con i lontani che si dichiarano poco o per nulla praticanti: parlando si scopre quanta "sete" di Dio c'è nel loro cuore. C'è un grande bisogno di riempire il vuoto che sentiamo dentro.
- Nessuno dei ragazzi che ci sono stati affidati deve andare perduto: questa è una grande responsabilità di noi catechisti. Spesso i ragazzi, soprattutto gli adolescenti e i giovani, frequentano volentieri la catechesi, ma faticano a partecipare alla S.Messa. A volte questa viene proprio accantonata perché la sentono come un peso: troppo lunga e noiosa.
- È necessario che i catechisti si coinvolgano gli uni gli altri nelle diverse iniziative.

COSA CI SI ASPETTA DAL VICARIATO E DALLA DIOCESI

Le nostre attese per quanto concerne il Vicariato sono:

- Dal Vicariato ci si aspetta di conoscersi di più, di iniziare un dialogo e un confronto: le Missioni Vicariali potranno essere una buona opportunità per avviare un cammino di fattiva collaborazione.
- Una più attiva e sentita collaborazione tra catechisti e catechisti e tra sacerdoti e catechisti perché occorre camminare insieme su un'unica strada.
- Si propone un unico itinerario catechistico pensato per fasce d'età uguale per tutto il Vicariato.
- Organizzare a livello vicariale attività ludiche e spirituali che coinvolgono tutte le fasce d'età dai bambini agli adulti, in aggiunta alla già presente festa vicariale di fine anno.
- La commissione vicariale catechisti, con i suoi limiti, è considerata un elemento positivo per la comunicazione tra i gruppi catechisti delle diverse parrocchie.

Le nostre attese per quanto concerne la Diocesi sono:

- La Diocesi propone ottime iniziative, come il Convegno di Chiuduno, l'importante è accoglierle, partecipare: se il gruppo parrocchiale è unito e coeso l'apertura al Vicariato e alla Diocesi, se ben motivata, diventa una preziosa opportunità di "ricarica" nella Fede e nella Testimonianza.
- La continua presenza di sacerdoti giovani o di seminaristi all'interno delle parrocchie e degli oratori perché i giovani vedano una presenza simile a loro che parla e testimonia Dio.
- Proponiamo che l'incontro di Chiuduno venga distribuito su tutta la giornata o con più giornate per seguire meglio le interessanti attività che possono essere uno spunto e un momento formativo per ogni catechista.

IMPEGNI PER L'AVVENTO

Per ragazzi

- **Messa domenicale ore 10.30** (puntuali in chiesa alle 10.15 al suono della campanella per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto)
- **Preghiera in famiglia** attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*
- **Preghiera e colazione in oratorio** prima della scuola tutti i mercoledì di Avvento (28 novembre e 5-12-19 dicembre): ore 7.20 elementari; ore 7.35 medie con offerta a favore del progetto missionario avvento
- **Messa feriale** tutti i venerdì di Avvento alle 17.00 (30 novembre, 14 e 21 dic in oratorio); sabato 8 dicembre alle 10.30 in basilica per l'Immacolata Concezione di Maria

Per genitori

- Si raccomanda ai genitori la **preghiera in famiglia tutte le sere** attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*; si raccomanda di aiutare i figli a pregare perché alcuni non lo sanno fare.
- **La Messa domenicale** possibilmente **alle 10.30** (puntuali alle 10.15) con i ragazzi!
- **I ritiri** (vedi spazio ritiri)
- **CATECHESI SUL CONCILIO** (vedi spazio sotto)

CONFESSIONI

- Martedì 18 dicembre - confessioni natalizie
Ore 20.30 adolescenti e giovani in oratorio
- Giovedì 20 dicembre in oratorio
Ore 14.30 ragazzi elementari
Ore 15.30 ragazzi medie
- Venerdì 21 dicembre - confessioni adulti
Ore 8.30; 15.30; 20.30 in Basilica con la presenza di diversi sacerdoti (non aspettate la vigilia perché saremo in pochi sacerdoti in orari limitati)

Per giovani e adolescenti

- **Messa domenicale possibilmente alle ore 10.30** (puntuali in chiesa alle 10.15 al suono della campanella per prepararsi alla Messa occupando sedie dietro al coro), **oppure alla Messa delle 18.00**
- **Preghiera in famiglia** attraverso il libretto
- **Preghiera e catechesi tutti i martedì alle 20.00 (20.30 per giovani sul Concilio)**
- **Ritiro di inizio Avvento** Sabato 24 e Domenica 25 novembre in Orega

RTIRI

Sacramenti (ragazzi e genitori)

- **2^a, 3^a elementare e 1^a media Domenica 2 dicembre** dalle 15.00 in oratorio con Messa e possibilità di Cena
- **4^a e 5^a elementare** Domenica 9 dicembre dalle 9.00 alle 16.00 in oratorio (ore 14.30 con genitori)
- **2^a e 3^a media** Domenica 16 dicembre dalle 9.00 alle 16.00 in oratorio (ore 14.30 con genitori)
- **Adolescenti e Giovani** (vedi spazio)

IL SALVADANAIO-REGALO

Da portare con i risparmi Domenica 6 gennaio- Epifania alla Messa delle 10.30

**CATECHESI ADULTI-GIOVANI
SUL CONCILIO VATICANO 2^o
Martedì 27 novembre, 4-11-18
dicembre ore 20.30** (inizialmente dalle suore poi si vedrà in base alla capienza)

Grumello, una bella esperienza

L'istituto Palazzolo di Grumello del Monte, è una delle strutture gestita dalla Congregazione delle Suore delle Poverelle, è una R.S.D. (Residenza Sanitaria per persone con disabilità).

Accoglie persone (per la quasi totalità donne dai 18 agli 80 anni) con disabilità fisiche e psichiche che non hanno la possibilità di rimanere in famiglia; attualmente le ospiti sono circa 120, suddivise in 11 "Nuclei Abitativi". La collaborazione degli adolescenti e giovani di Gandino con questa realtà è iniziata diversi anni fa, quando Don Alessandro ha proposto ad un gruppo di ragazzi di trascorrere un fine settimana diverso dalla solita "convivenza" in Oratorio, proprio in questa struttura. Da allora, ogni anno, agli adolescenti di terza superiore viene proposta questa esperienza di volontariato che è stata accolta sempre con entusiasmo.



Da quest'anno abbiamo però deciso di fare qualcosa in più, creare un gruppo giovani che si impegni a prestare il servizio la terza domenica di ogni mese, per poter garantire al personale una continuità e alle ospiti un appuntamento fisso che attenderanno ogni volta con ansia e gioia.

Ecco un esempio della giornata tipo: al mattino si partecipa alla S. Messa, poi si aiuta il personale a distribuire il pranzo e nel pomeriggio, a seconda di quanto viene proposto dalle responsabili, si portano le ospiti a fare una passeggiata o si trascorre semplicemente del tempo con loro giocando o chiacchierando. Tutte le attività che si realizzano non sono comunque importanti quanto la relazione che si instaura con le ospiti, che percepiscono la presenza del volontario come preziosa e benefica, ed è proprio questo rapporto umano e di solidarietà che fa emergere i lati positivi di questa esperienza, utile per le persone meno fortunate di noi, ma indispensabile anche per noi stessi per affrontare con maggiore fiducia e ottimismo le nostre piccole difficoltà.

Questa proposta è aperta a tutti gli adolescenti e giovani che hanno voglia di donare un po' del loro tempo e del loro entusiasmo a queste persone che, prima di aver bisogno di assistenza, hanno bisogno come tutti di essere amati e stimati. Quindi, ragazzi, fatevi avanti! Potete contattare Don Alessandro, oppure il responsabile del gruppo Aldo Bernardi.

Sara

Catechisti e Segretari

Prima elem.	Spampatti Nicoletta – Pedrini Laura
Seconda elem.	Servalli Editta – Pezzoli Sara Cristina Pedretti – Lorenzo Filardi
Terza elem.	Savoldelli Tiziana – Bombardieri Virginia Scolari Luciana
Quarta elem.	Suor Rosa – Nodari Lidia – Martinelli Moira
Quinta elem.	Caccia Elena – Aresi Davide – don Alessandro
Prima Media	Suor Mary – Bedetti Valentina – Cattaneo Naomi
Seconda Media	Vezzoli Laura – Servalli Claudia Tomasini Paolo – Parolini Sara
Terza Media	Bosio Silvia – Loglio Manuela
Prima sup.	Pezzoli Claudia
Seconda sup.	Canali Enrico – Torri Valentina
Terza sup.	Parolini Marco – Bosio Marianna
Quarta sup.	Carrara Gianpaolo – Guerini Paolo
Quinta sup.	Ongaro Manuela – Spampatti Andrea
Segreteria	Bonazzi Luciana – Aresi Davide Sangalli Guglielmo – Bosio Isacco Bertocchi Andrea – Reggiani Alessia (orari segreteria tutti i sabati dalle 14 alle 16)

RICREAMOCI

**lavoretti natalizi
per ragazzi
elementari e medie**
(e adolescenti e mamme
che vogliono aiutare)



Tutti i mercoledì (28 nov. 5-12-19 dic.) alle 16.30 in oratorio merenda e lavoretti natalizi che i ragazzi porteranno agli anziani e ammalati come augurio di buon Natale durante la visita nelle loro case sabato 23 dicembre.



Spinato di Gandino, giornata da star al Salone del Gusto di Torino

Un successo al di là di ogni pur rosea aspettativa, con un vero e proprio assalto alle tipicità gastronomiche “made in Gandino”.

Lunedì 29 ottobre il Mais Spinato di Gandino e i prodotti da esso derivati sono stati protagonisti dello “special event” di Slow Food al Salone Internazionale del Gusto a Torino, nell’ambito delle attività promosse in fiera dalla delegazione Terra Madre Lombardia, guidata da Lorenzo Berlendis, bergamasco di Pontida.

Le degustazioni guidate si sono succedute per l’intera giornata, affiancate da una conferenza che ha posto in risalto i pregi della filiera corta e del recupero delle antiche varietà di mais. “Quest’anno – spiega Antonio Rottigni, presidente della commissione di tutela di Gandino, che fa capo a Comune e Pro Loco – raggiungeremo una produzione di 10.000 chili. Il risultato di Torino conferma le ulteriori possibilità di crescita e in questo senso stiamo lavorando per allargare il territorio di coltura controllata a tutta la Val Gandino”.

La delegazione gandinese a Torino era composta anche da Emanuel Caleca del Ristorante Centrale e Daniela Gusmini del Baraonda di Cirano, che hanno presentato i vari prodotti e le ultime novità. “Abbiamo avuto riscontri di grande interesse – sottolinea Rottigni – da parte di un pubblico selezionato e molto competente. Le tipicità gastronomiche si confermano leva essenziale per la promozione territoriale e turistica”.



Addio a Franco, un amico speciale

“Era una persona speciale, con una non comune gioia di vivere”. Sono in molti in Val Gandino a ricordare con affetto ed emozione Franco Spampatti, il cinquantacinquenne vittima lo scorso 24 ottobre di un terribile schianto sulla provinciale della Val Seriana, in territorio di Casnigo.

Era nato a Gandino e viveva a Leffe, dove aveva sposato Liana Capponi. Dal matrimonio è nato Matteo, oggi ventiquattrenne ingegnere, impegnato in Liechtenstein per un master. Franco Spampatti faceva parte del CAI Leffe ed era spesso con gli amici, in bici o in escursioni scialpinistiche. Aveva una forza fisica non comune.

Con il fratello Silvano, aveva seguito le orme di papà Andrea, morto vent’anni fa e titolare di una attività di autotrasporto. A piangerlo anche l’anziana madre Antonietta, ospite della nostra Casa di Riposo. Una folla commossa l’ha salutato in occasione dei funerali a Leffe, dove i camionisti l’hanno ricordato come “Angelo Azzurro”, la sigla che utilizzava per la radio Cb. Il rito funebre è stato concelebrato dal curato di Leffe don Marco Gibellini e da don Guido Sibella, parroco di Barzizza.



Melodie di Natale, in Basilica i Piccoli Musicisti

Concerto d'eccezione il prossimo sabato 15 dicembre alle 21 nella Basilica di S.Maria Assunta, dove a chiudere la rassegna Echi d'Organo (e ad aprire gli appuntamenti augurali per il Natale) arrivano "I Piccoli Musicisti" di Casazza, diretti fin dalla fondazione (1986) dal maestro Mario Mora.

La serata, organizzata grazie all'Atalanta Club Valgandino e alla Pro Loco, proporrà una formazione nota al grande pubblico e celebrata in ogni angolo d'Europa, forse più che in Bergamasca. Nella sua intensa attività artistica il Coro è stato invitato a tenere concerti nell'ambito di importanti festival corali internazionali. Ha conseguito

prestigiosi successi in concorsi di livello internazionale, quali Vittorio Veneto, Arezzo, Riva del Garda, Quartiano, Malcesine. Ha partecipato a concerti trasmessi da RAI, Mediaset, Tv e Radio Svizzera: "Natale in Vaticano", "Un Papa di nome Giovanni", "Note di Natale", "Natale nel Duomo di Milano", "Christmas Time". Nel 2007, nel 2008 e nel 2010 ha eseguito con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI il Concerto di Natale trasmesso in Eurovisione dalla Basilica di Assisi. Ha preso parte agli allestimenti operistici e collaborato con Ensemble Elyma nella Victoria Hall di Ginevra, Ensemble Delitiae Musicae di Verona, Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Parigi e collabora con l'Orchestra Stabile di Bergamo, l'Orchestra e Coro Sinfonico G. Verdi di Milano e con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Per l'ONU ha cantato a Ginevra alla presenza

dei rappresentanti di 186 Nazioni in occasione del 10° Anniversario della Convenzione sui diritti dei fanciulli e a Milano alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel marzo 2011, nel 150° dell'Unità d'Italia. Nel 2008 ai Piccoli Musicisti è stato conferito dalla Fondazione "Guido d'Arezzo" il premio internazionale alla carriera "Guidoneum Award".

Il Coro I Piccoli Musicisti è Ambasciatore Culturale dell'Europa per la Federazione dei Cori dell'Unione. Il concerto sarà trasmesso in diretta internet su www.gandino.it/webradio.

Nel corso della serata verranno raccolti fondi per sostenere l'acquisto di una nuova ambulanza da parte della Croce Rossa Val Gandino – Media Val Seriana. Analogo scopo avranno quest'anno le Tende della Solidarietà allestite dal Gruppo Alpini, la notte di Natale, a Gandino, Barzizza e Cirano.



Basilgia Guerini, cent'anni fra lavoro e famiglia

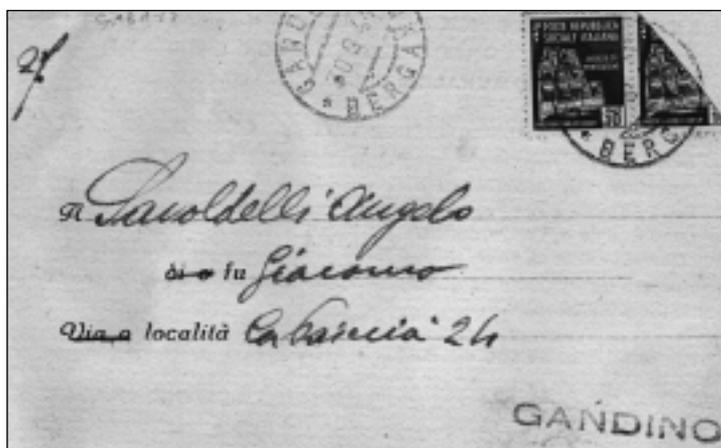
Gandino taglia ancora una volta il traguardo del "secolo". Ha festeggiato i cento anni, lunedì 29 ottobre, Basilgia Guerini di Semonte, ospite della Casa di Riposo Cecilia Caccia Del Negro di Gandino. Nata a Semonte nel 1912, è la secondogenita degli undici figli di Guerino e Bernardina Guerini. Basilgia sin da piccola è stata impegnata a seguire i fratelli e a dodici anni ha iniziato a lavorare al Cotonificio Bustese di Vertova, dove è rimasta per ben 42 anni, diventando maestra di filatura.

"Rappresenta da sempre – sottolineano i familiari – un gioioso punto di riferimento per tutti noi, così come la sorella Angelica morta lo scorso anno". Da febbraio Basilgia è ospite della Casa di Riposo di Gandino, dove è apprezzata per la lucida vivacità. Assidua lettrice de L'Eco di Bergamo, ama giocare a carte e risolvere puzzles di parole e numeri. D'obbligo il 100 sulla grande torta preparata per la festa, attorniata da uno stuolo di parenti.



Francobolli che passione!

Gandino vanta una tradizione di prim'ordine per quanto riguarda la filatelia, grazie in particolare al Gruppo Filatelico Valgandino (fondato nel 1969), cui si è aggiunto nel 1994 il Centro Culturale Postale Gandinese. Dal 7 al 9 dicembre gli appassionati gandinesi proporranno nella Sala Ferrari di Piazza Vittorio Veneto una nuova mostra denominata "Francobolli, che passione!" e destinata in particolare ai ragazzi delle scuole. Saranno esposte collezioni tematiche relative a Musicisti (proposta da Flavio Caccia), Natale (Pino Cazzaro), Automobilismo/Ferrari (Valentino Genuizzi) e Calcio (Federico Ghilardi). Ad incuriosire i neofiti ma anche gli esperti saranno presentate rarità e curiosità filateliche, fra le quali quelle che hanno un particolare legame con Gandino.



E' il caso dei "frazionati di Gandino", affrancature degli anni '40 relative alla Repubblica Sociale Italiana. La penuria di valori bollati negli Uffici Pubblici e alle Poste fece sì che la corrispondenza venisse affrancata con francobolli tagliati a metà, per ottenere il giusto valore di affrancatura. Un metodo elementare e a suo modo ingegnoso, che ebbe per qualche tempo larga diffusione. A volte si ricorreva addirittura a scrivere a mano sulla busta una dicitura tipo "Ufficio Sprovvisto di Affrancature" e si apponevano timbro e firma delle Poste. Le buste affrancate con questa modalità sono molto ricercate dai collezionisti ed hanno un apprezzabile valore di mercato. Gli orari di apertura della mostra sono i seguenti: venerdì 7 dicembre dalle 14 alle 17, sabato 8 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, domenica 9 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20. Si ricorda che per scambi, servizio novità e consultazione cataloghi è disponibile per gli appassionati la sede del Gruppo Filatelico Valgandino, presso il Punto d'Incontro. E' aperta ogni giovedì dalle 20.30 alle 22.00 e il sabato dalle 16 alle 18.

Alpini, video dell'80° e Assemblea annuale



Intenso fine settimana dell'Immacolata per il nostro Gruppo Alpini, che ha programmato due importanti appuntamenti. Sabato 8 dicembre alle 20.45 nella Sala Conferenze della Biblioteca Civica verrà proiettato il filmato, realizzato da Gabriele Bosio, che documenta le celebrazioni dello scorso luglio per l'80° di fondazione. Domenica 9 Dicembre alle ore 16 si terrà invece a Palazzo Giovanelli l'assemblea annuale nel corso della quale verranno discusse le relazioni morale e finanziaria del Gruppo.

Terza Università... benvenuti al Sud!

Riprendono il prossimo mercoledì 12 dicembre i corsi della terza Università a Gandino.

La proposta di quest'anno è denominata "Gran Tour al Sud" e propone un suggestivo itinerario di storia dell'arte, guidato da Dario Franchi. Si tratta di un viaggio virtuale in alcune città e paesi del Mezzogiorno d'Italia: dai templi della Magna Grecia al Romano al Barocco pugliese e siciliano, dalle tracce degli Arabi alla Reggia di Caserta, con un occhio particolare alla città di Napoli.

Le lezioni si svolgeranno ogni mercoledì dalle 15 alle 17.15 presso la Sala Mostre di Piazza Vittorio Veneto, sino al 27 febbraio. Le iscrizioni (20 euro) si raccolgono in occasione del pomeriggio inaugurale.



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA

Noris Andreina nata a Gandino l' 08.05.1928, deceduta il 04.10.2012;
Servalli Antonio nato a Gandino il 09.06.1924, deceduto l' 11.10.2012;
Lanfranchi Agostino nato a Gandino il 26.04.1933, deceduto il 16.10.2012;
Colombi Antonio nato a Gandino il 07.02.1912, deceduto il 01.04.1944;
Gelmi Guglielmo nato a Gandino il 17.04.1941, deceduto il 20.10.2012;
Bertocchi Natalina, nata a Peia il 29.12.1921, deceduta il 29.10.2012.

FARMACIE DI TURNO

Novembre - Dicembre 2012

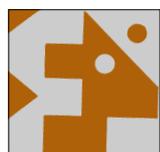
dal 22.11 al 25.11 Comenduno – Villa d'Ogna
 dal 25.11 al 28.11 Gandino – Ranica – Rovetta
 dal 28.11 al 01.12 Leffe - Pradalunga – Pedenovi Clusone
 dal 01.12 al 04.12 Peia – Nese – Onore
 dal 04.12 al 07.12 Pedrinelli Alzano – Premolo – Valgoglio
 dal 07.12 al 10.12 Villa di Serio – Personeni Clusone
 dal 10.12 al 13.12 Piario – Rebba Nembro
 dal 13.12 al 16.12 Cazzano S.A. – Ranzanici Alzano – Parre
 dal 16.12 al 19.12 Colzate – De Gasperis Torre Boldone
 dal 19.12 al 22.12 Gazzaniga – Gorno
 dal 22.12 al 25.12 Nese – Songavazzo
 dal 25.12 al 28.12 Cene – Rovetta

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **Da gennaio 2012 la farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio.** **Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

I coscritti della classe 1963 di Verdello hanno festeggiato i 49 anni con una gita a Gandino.

Al dilettevole di una giornata trascorsa in allegria, i verdellesi hanno unito l'utile di una visita al prevosto don Innocente Chiodi, loro concittadino e coetaneo. Un modo per sottolineare anche il 25° di sacerdozio festeggiato la scorsa estate.

Dopo la messa celebrata in Basilica, non sono mancate le visite guidate ai nostri tesori d'arte e una ricca tavolata con specialità tipiche... in attesa dei 50!



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
 FONDO PENSIONI FIDEURAM
 PIANO PENSIONE FIDEURAM
 FONDI COMUNI
 LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
 Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
 CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



BRIGNOLI RENATA
33° ANNIVERSARIO

BRIGNOLI ANGELO
28-11-1924 - 9-07-2012

BUONOCORE MARGHERITA
10° ANNIVERSARIO



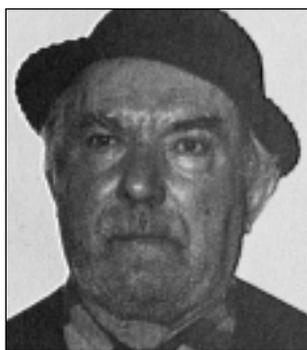
LANFRANCHI MARGHERITA
1° ANNIVERSARIO

Ora che siete insieme, pensate a noi

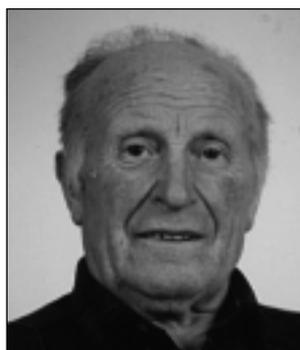


SPAMPATTI FRANCO
23-11-1957 - 24-10-2012

I tuoi cari ti ricorderanno sempre



DELLA TORRE GIOVANNI
24° ANNIVERSARIO



CACCIA BATTISTA
2° ANNIVERSARIO



NICOLI RACHELE
7° ANNIVERSARIO



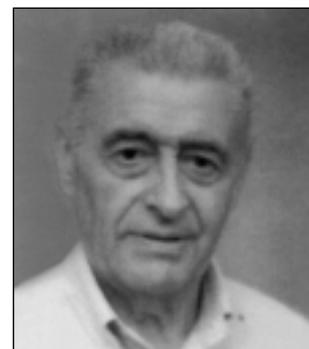
ONGARO GIACINTO
4° ANNIVERSARIO



ASTORI ROSETTA
5° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI LUIGI
6° ANNIVERSARIO



IMBERTI ALESSANDRO
10° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

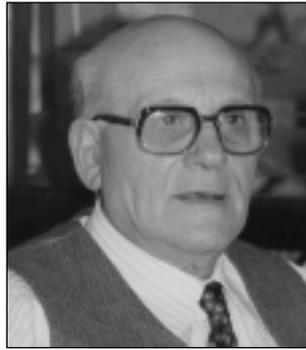
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



ROTA MAURA
8° ANNIVERSARIO



COLOMBI REMIGIO
25° ANNIVERSARIO



GATTI DOMENICO
13° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANTONIO
31° ANNIVERSARIO



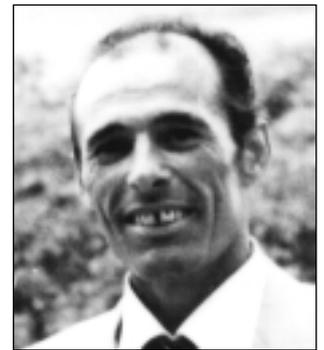
BENDOTTI GIUSEPPE
13° ANNIVERSARIO



MOTTA ANGELA
17° ANNIVERSARIO



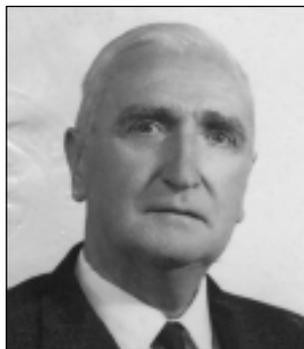
SAVOLDELLI SANTO
31° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI VALENTINO
17° ANNIVERSARIO



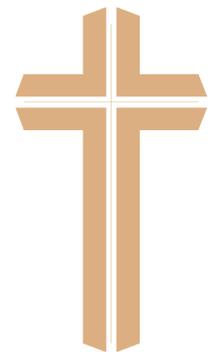
COSSALI FABIOLA
15° ANNIVERSARIO



Cav. Uff. MOSCONI GIULIO
39° ANNIVERSARIO



MOSCONI SIBOLDI CROCE
44° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Katia Moro è maglia rosa!

Gli appassionati ormai ci hanno fatto l'abitudine e i suoi successi rischiano di non fare più notizia. La giovanissima ciclista gandinese Katia Moro, ha conquistato fra il 18 e il 19 novembre due prestigiosi successi nelle tappe inaugurali del Giro d'Italia di Ciclocross, indossando (con non poca emozione) la maglia rosa.

L'atleta corre per la Tx Active-Bianchi e dopo avere lasciato il segno nella prima tappa disputata a Paterno, in provincia di Potenza, ha replicato il successo anche in quella successiva, svoltasi a Pezze del Greco, in provincia di Brindisi.

“Katia – ha dichiarato il direttore sportivo del team Andrea Ferrero – è una autentica carta vincente, di questo passo potrebbe davvero esprimere grandi cose, ma la sua carriera è ancora agli inizi quindi nessun proclama: è un talento naturale, va seguita con duplice attenzione”.

Ci associamo all'entusiasmo (ma anche alla prudenza) del tecnico, pronti a fare il tifo per la nostra portacolore sin dalla prossima gara, in programma il 25 novembre a Brugherio, vicino a Monza. A dicembre si correrà in provincia di Treviso, nel Padovano e ad Orvieto, dove il titolo verrà assegnato definitivamente. Forza Katia!



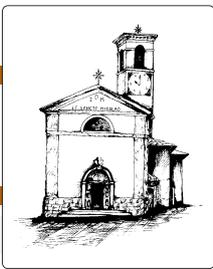
A Cazzano i tricolori indoor di tiro con l'arco

Arriva in Val Gandino il tricolore indoor di tiro con l'arco. Grazie all'organizzazione della Compagnia 04 Lake “Arcieri del Lago” e della FIARC, Federazione Italiana Arcieri di Campagna sarà infatti Cazzano S.Andrea ad ospitare, dal 7 al 9 dicembre prossimi, il Campionato Italiano 3D Indoor, che giunge alla terza edizione. E' l'ennesima conferma della crescita in Valle di questo sport, che negli ultimi mesi ha visto disputati, a Castione della Presolana, i Campionati Europei e quelli Italiani all'aperto.

Il Campionato Indoor si svolgerà con due prove di qualificazione su due diversi tracciati: un “round 3D” e un “tracciato 3D”. Ad ospitare le gare sarà l'inedita location dell'area industriale della Zambaiti Concept, in fase di dismissione. Le due prove di cui sopra forniranno la ranking list per l'accesso agli scontri diretti che domenica 9 dicembre decreteranno i vincitori.

La manifestazione, patrocinata da Comune di Cazzano, Promoserio, Provincia di Bergamo e Distretto Cinque Terre della Val Gandino, prenderà il via venerdì 7 dicembre alle ore 9 con i turni di qualificazione. La cerimonia ufficiale di apertura è prevista alle 19 di venerdì, mentre la giornata di sabato sarà riservata esclusivamente alle gare. Le prove saranno aperte anche ad arcieri diversamente abili.





Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, il tempo corre sempre veloce, a volte troppo veloce e ci troviamo già a parlare di Avvento e Natale: che bello questo periodo! Ma perché sia bello è necessario viverlo con intensità, lasciandoci coinvolgere dal clima di preghiera e dalle iniziative che porteremo avanti con questo intento. Trovare tempo per Gesù in un contesto in cui tutto e tutti corrono, non è facile... ma chiediamoci: perché corriamo? Dove vogliamo arrivare?

Spesso, dopo una corsa ci si ferma a tirare un po' il fiato, ci si ferma per recuperare le energie e capire se ciò che si sta facendo va bene. Questo dobbiamo farlo anche nell'ambito della fede!! Tutti vogliamo essere felici e sereni, giusto? Ebbene, la via della felicità sta proprio nella nostra fede, nel nostro Gesù che tanto ci vuole bene, ma noi non sempre riusciamo a percepirlo fino in fondo. Cosa fare allora?

Cerchiamo di pregare un po' di più, anche semplicemente venendo alla Messa regolarmente ogni domenica, ogni festa: non possiamo mancare a questo appuntamento con Dio, lo rendiamo triste e il nostro posto rimane vuoto (siamo un po' tristi anche noi quando la domenica uno dei nostri figli con i nipoti non può venire a trovarci...). Poi posso suggerire un'altra cosa: se hai un po' di tempo, tanto o poco, puoi aiutarci nei vari ambiti della parrocchia che non è del preost, ma è di ciascuno di noi; il preost da solo non riesce a fare nulla: c'è bisogno di un piccolo aiuto, del tuo aiuto. Il cammino di Avvento rinnova la nostra attesa del piccolo Gesù: vogliamo che arrivi e trovi ancora i nostri cuori freddi come 2000 anni fa? Nooooo... sta a noi allora fare qualcosa di concreto per scaldare il nostro cuore e renderlo ospitale per il piccolo Gesù: Egli solo saprà riempirlo con la sua Luce, il suo Amore e la sua Grazia che ci danno la vera Felicità.

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE

Domenica 25 Festa Cristo Re

Ritiro Vicariale Sposi a Gandino
Festa Anziani con la Consulta: Messa e Pranzo
Catechesi Vicariale adulti dalle Suore: il Concilio

Martedì 27

DICEMBRE

Sabato 1

Confessioni Ragazzi Catechismo
Fondazione di Preghiera
Pizze pазze per San Nicola

Domenica 2

I Avvento

Ore 9.30: Incontro Chierichetti
Bancarella d'Avvento: Torte
Ore 15.00: Giochi di San Nicola
Ore 15.00: Vespri in Chiesa

Lunedì 3

Martedì 4

Mercoledì 5

Incontro Catechisti
Catechesi Vicariale adulti dalle Suore: il Concilio
Ore 9.00: S.Messa
Ore 18.00: Incontro Vicariale Catechisti con il Vescovo a Gandino (*sospeso incontro Adoles.*)

Giovedì 6

SAN NICOLA DA BARI

Gruppo Preghiera Padre Pio
Ore 20.00: S.Messa per San Nicola
Primo venerdì del mese
Mattino: Comunione malati
Ore 18.00: S. Messa Prefestiva

Venerdì 7

Sabato 8

Domenica 9

FESTA IMMACOLATA - Messe orario festivo
II Avvento - Bancarella d'Avvento
In Oratorio degustazione cioccolate

Lunedì 10

Martedì 11

Mercoledì 12

Venerdì 14

Sabato 15

Commissioni Vicariali
Catechesi Vicariale adulti dalle Suore: il Concilio
Incontro Adolescenti
Consiglio Affari Economici Parrocchiale
Annuncio pellegrinaggio 2013
Cena famiglie in oratorio

Domenica 16

Lunedì 17

Martedì 18

Mercoledì 19

Giovedì 20

Venerdì 21

Sabato 22

III Avvento - Bancarella d'Avvento
In Oratorio: lavoretti di Natale
Consiglio Pastorale Parrocchiale
Catechesi Vicariale adulti dalle Suore: il Concilio
Incontro Adolescenti
Comunione Natalizia malati
ore 20.30: Confessioni Natalizie comunitarie
Concerto in Chiesa: Mandolinistica di Leffe e dei Baghet

Domenica 23

Lunedì 24

IV Avvento Bancarella d'Avvento
Ore 17.00: Tempo per Confessioni
Ore 9.00: S.Messa
Confessioni: ore 10-12; ore 15-18
Ore 23.15: Veglia di Natale
Ore 00.00: S. Messa di Natale

Martedì 25

Mercoledì 26

SANTO NATALE
Ore 10.30: S. Messa solenne - Ore 18: S. Messa
SANTO STEFANO
Messe con orario festivo

Presentazione Prima Elementare

Domenica 7 Ottobre abbiamo accolto 12 nuovi bambini di prima elementare che entusiasti hanno iniziato il loro cammino di fede. Durante la Messa, al momento dell'offertorio, i bambini hanno portato insieme al Pane e al Vino, un diario bianco mettendo sulla prima pagina i loro nomi, chiedendo a Gesù di aiutarli a scrivere le pagine della loro piccola vita. I bambini desiderano conoscerlo sempre più, vogliono imparare a pregarlo ogni giorno con l'aiuto della Madonnina e dei loro genitori.

Questo diario sarà poi riempito ad ogni incontro di catechismo con disegni e pensieri per aiutarli a conoscere l'amore che Gesù ha per noi. Dopo la Comunione, i bambini hanno

ascoltato un canto col quale volevano consolare un pò Gesù con queste bellissime parole: *"Tu mi dici cosa mai può fare un bimbo, come può contare piccolo com'è 'Con l'amore penso si può fare tanto, per esempio consolare un po' Gesù."*

Forza Gesù, non ti preoccupare se il mondo non è bello visto da lassù, con il tuo amore si può sognare e avere un po' di paradiso quaggiù".

Vanna e Alice



Presentazione Confessandi

I piccoli cuori dei nostri bimbi vicini al grande cuore di Gesù: era solo un cartellone ma non c'è immagine più bella e vera per rappresentare il cammino che i nostri bimbi di seconda elementare hanno iniziato in preparazione al Sacramento della Riconciliazione; il loro cuore che ora è un pò freddo (*ed era simboleggiato col colore bianco*), si scalderà fino a diventare tutto rosso, imparando a vivere i valori che Dio ci ha donato (*amore - luce - pace - umiltà - amicizia - preghiera - sincerità - dolcezza...*) e soprattutto capendo che il peccato è una cosa brutta perchè ci allontana da Lui. Con i doni che Dio ci offre, noi possiamo riavvicinarci a Gesù e fargli sentire il nostro cuore che batte forte, forte perchè gli vogliamo tanto bene. Sono doni/valori importanti, non sempre facili da capire e mettere in pratica, ma se ogni giorno cerchiamo di stare più vicino a Gesù, soprattutto con la preghiera, riusciremo a diventare bravi cristiani.

Noi genitori, catechisti, adulti, come possiamo aiutarli? A volte l'esempio ce lo danno proprio i nostri bimbi: con il loro entusiasmo, la loro gioia e la loro semplicità ci insegnano ad avere un cuore aperto alla fiducia e all'amore di Gesù. Aiutiamoli a vedere la bellezza del Sacramento del Perdono per capire che non solo alla Prima Confessione, ma ogni volta che ci confessiamo deve essere una festa, perchè incontriamo Dio Padre che ci accoglie in un grande abbraccio e cancella ogni nostro peccato. Iniziamo quindi questo anno catechistico con gioia sotto la protezione di Gesù e di Maria per l'intercessione dei nostri Santi patroni.



Elena e Lucilla

Presentazione Comunicandi

Domenica 21 Ottobre, al suono della campana che ricorda l'incontro importante con Gesù che ci invita alla S. Messa, la nostra comunità si è ritrovata per celebrare e festeggiare tre momenti significativi che ci hanno maggiormente uniti nella preghiera. Ricorreva infatti l'ottantaseiesima giornata missionaria mondiale, si celebrava il battesimo della piccola Elisabeth e sono state presentate le bambine che riceveranno per la prima volta Gesù nel sacramento dell'Eucaristia. Chiamate davanti all'altare, Anna, Susan e Cristina hanno chiesto con l'aiuto dei genitori, di don Guido, di noi catechiste e, soprattutto, della Madonna, di conoscere e amare sempre più Gesù per accogliere il suo grande Dono d'amore: il Pane della Vita, il Pane per la Vita. Durante l'omelia, don Guido ci ha spiegato che l'umile servizio e la generosa disponibilità sono caratteristiche necessarie per chi vuole seguire Cristo, per chi vuole essere suo discepolo; siamo come dei piccoli missionari nel nostro ambiente per riscoprire la bellezza e l'entusiasmo della Fede e condividerla nella fraternità e nella solidarietà. All'offertorio le bambine hanno portato: spighe, farina, tralcio, uva, pane e vino, i simboli del Corpo e Sangue di Gesù, perché consacrati diventano la sua presenza viva e reale in mezzo a noi per guidarci, sostenerci e farsi compagno, amico della nostra vita, della nostra storia. Il bel canto "Grazie Gesù" dopo la Comunione ha concluso la celebrazione: in esso si diceva grazie perché solo Lui è Pane buono per la nostra vita ed è forza del nostro cammino: da qui la lode e la gloria e il desiderio che resti sempre con noi. La Santa Messa, rallegrata dal coretto parrocchiale, è terminata con l'invito per ciascuno a camminare verso Gesù, portando nelle nostre case la gioia di averLo incontrato.



Il bel canto "Grazie Gesù" dopo la Comunione ha concluso la celebrazione: in esso si diceva grazie perché solo Lui è Pane buono per la nostra vita ed è forza del nostro cammino: da qui la lode e la gloria e il desiderio che resti sempre con noi. La Santa Messa, rallegrata dal coretto parrocchiale, è terminata con l'invito per ciascuno a camminare verso Gesù, portando nelle nostre case la gioia di averLo incontrato.

Ritiro Cresimandi

Domenica 28 Ottobre i cresimandi di Barzizza hanno partecipato al Ritiro Vicariale al Seminario di Bergamo. Noi catechisti li abbiamo accompagnati in questo importante momento del loro cammino verso la Cresima, in un clima di unità tra i ragazzi delle diverse comunità. Don Fulvio e don Marco ci hanno guidato in questa esperienza. Inizialmente don Andrea del Seminario ha raccontato ai ragazzi la storia di Papa Giovanni XXIII per introdurli al tema dell'incontro: "**Diario della tua Anima -Giovanni XXIII, uno di noi**", infatti Angelo Roncalli, bambino e ragazzo, era proprio come uno di loro, con la voglia di giocare, la fatica di studiare e amava la vita comunitaria; amava anche pregare ed è questo che ha dato l'impronta a tutta la sua vita fino a diventare Papa e a tal proposito scriveva sul suo diario "**La preghiera è stata maestra di serenità, di pace e di ispirazione**"; a proposito dello studio, visto che all'inizio anche per lui era una fatica, dice: "**Lo studio è il tuo più grande allenamento: è nutrire la mente di cose grandi che allargano il cuore e gli orizzonti della vita**".



Don Andrea ha fatto notare ai ragazzi proprio l'astuzia di Giovanni XXIII fin dai tempi in cui era Nunzio Apostolico. Anche la vita comunitaria è risultata positiva per la sua vita, infatti dice: "**Quante cose il Seminario mi ha regalato, esperienze indimenticabili. La buona relazione con gli altri, il saper parlare senza litigare... il rendere importanti i miei compagni, il sapermi fidare di loro**".

Don Andrea ha fatto notare ai ragazzi proprio l'astuzia di Giovanni XXIII fin dai tempi in cui era Nunzio Apostolico. Anche la vita comunitaria è risultata positiva per la sua vita, infatti dice: "**Quante cose il Seminario mi ha regalato, esperienze indimenticabili. La buona relazione con gli altri, il saper parlare senza litigare... il rendere importanti i miei compagni, il sapermi fidare di loro**".

Poi i ragazzi, divisi in piccoli gruppi sono stati invitati, con l'aiuto di immagini, a spiegare attraverso una serie di "SECONDO TE cosa sono la preghiera, lo studio, la vita comunitaria, il prete", mettendoli a confronto con il pensiero di Giovanni XXIII e questo ha fatto in modo che ci fosse uno scambio tra

di loro. Non è mancato il momento del gioco, ma, dato che il tempo non permetteva di usare gli spazi esterni, fortunatamente il Seminario ha offerto sale giochi, campetti di calcio e la palestra, che i ragazzi hanno ovviamente apprezzato, dopo di che per continuare il ritiro i vari gruppi hanno preparato l'animazione della Messa con le letture e le preghiere fatte dai ragazzi stessi e con la celebrazione Don Fulvio e Don Marco hanno concluso questa giornata importante, con l'intento di far ricordare ai ragazzi questa Domenica diversa dalle solite e far capire loro che la Cresima richiede un grande impegno per conoscere sempre più Gesù e soprattutto per imparare a pregare di più come diceva Giovanni XXIII "Nella preghiera si compiono più azioni contemporaneamente: ci si rivolge a Dio, si ascolta la sua Parola proclamandola, ci si pone alla presenza dell'Altissimo e lo si chiama vicino, si professa la propria fede e si chiede di essere aiutati a credere, **si prega e si impara a pregare**".

Anna e Cristina

Presentazione Cresimandi

“Lo Spirito Santo ci aiuta a scrivere il Diario della nostra anima” Questo è il tema della presentazione dei 12 ragazzi di Prima Media che riceveranno il Sacramento della Santa Cresima il 12 Maggio 2013.

Don Guido ha ricordato loro, in quest'anno impegnativo, il cammino per conoscere Gesù più profondamente con la preghiera, per fare della stessa un incontro d'amore con Dio.

Il Diario della loro anima era raffigurato sul cartellone: su una pagina c'era il volto di Gesù e sull'altra si vedevano i volti dei ragazzi perché proprio dalla Parola di Dio, aiutati dalla preghiera, essi potranno riuscire ad entrare in confidenza con Gesù e sentirlo sempre più vicino a loro. Questa opera dello Spirito Santo è fondamentale, come recitava la preghiera finale: “Concedimi di ricevere lo Spirito Santo,

così che possa perfezionare nella mia anima il lavoro della tua Grazia e del tuo Amore. Noi catechiste siamo ben felici di aiutarli in questo cammino, sicure di avere sempre vicino Gesù che ci guida, insieme ai nostri ragazzi, in ogni nostro piccolo passo.

Anna, Cristina, Laura



Presentazione Chierichetti

Domenica 28 Ottobre i nostri validissimi chierichetti si sono presentati alla comunità, prendendosi a cuore il servizio all'altare tanto prezioso, simpatico e umile. Il chierichetto aiuta il sacerdote nelle sue funzioni e aiuta a pregare meglio: l'assemblea deve fare come il chierichetto. La responsabilità è quindi grande: deve pregare e aiutare la gente a pregare bene.

Essere chierichetto vuol dire stare più vicino a Gesù... vuol dire vedere per primo ciò che il sacerdote fa sull'altare, soprattutto alla Consacrazione... Grazie ragazzi di questo vostro servizio: invogliate tutti a pregare e ad essere attenti come lo siete voi. C'è posto ancora per tanti altri bambini: il don vi aspetta, ma soprattutto vi aspetta Gesù più vicino a Lui. E se qualcuno da grande pensasse di diventare un DON: evviva! Questa è la strada da cui hanno cominciato tanti sacerdoti, e anche il tuo don ha iniziato da lì. Venite a fare i chierichetti: è bellissimo...



I NOSTRI DEFUNTI



ROTTIGNI BATTISTA
1° ANNIVERSARIO

SERVALLI MARIA
15-03-1941 - 26-07-2012



PICINALI MARGHERITA
4° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIUSEPPE
5° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARIA PACE
6° ANNIVERSARIO



GENUZZI NICOLA
8° ANNIVERSARIO



CARLETTI GIACOMO
14° ANNIVERSARIO

Cassa Parrocchiale

Torte per restauro Chiesa
€ 699,00

Offerte restauro Chiesa
€ 55,00

Offerte pro Oratorio
€ 420,00

Raccolta Bambini per
Missioni € 127,26

Raccolta Missioni
(Offerte) € 1900,00

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA

&B

COLOMBI



**CERAMICHE
D'ARCHITETTURA**

**GRES
PORCELLANATO**

**PARQUET
LAMINATI**

MOSAICI - COTTO

**MARMI - ARDESIE
PIETRE**

**PORFIDI
LUSERNA - BEOLE**

**PAVIMENTI
SOPRAELEVATI**

**GOMMA - PVC
MOQUETTE**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

SANT'ANDREA (2 DICEMBRE) - LA CROCE DI SANT'ANDREA

In croce col Maestro

Sono gli atti di Andrea a raccontarci particolari sul martirio del primo chiamato. Il procuratore di Acaia, Egea, raggiunge Patrasso dove, attorno all'apostolo Andrea, si è già formata una florida e numerosa comunità di credenti ai quali da poco sembra essersi aggiunta Massimilla, la moglie dello stesso proconsole. Questi, furibondo, provvede subito a ordinare la cattura dell'apostolo,

“Stia attento: predica tanto quella croce alla quale è stato inchiodato il suo Maestro... che non abbia a finire lui stesso i suoi giorni su quel legno infamante! Sacrifichi agli dei e avrò salva la vita”. Andrea sorride, egli già sacrifica ogni giorno al suo Dio celebrando l'Eucarestia.

Egea condanna a morte l'apostolo: se proprio ci tiene sarà crocifisso su un colle vicino come il suo Signore prima di lui. La sua comunità gli corre incontro ma egli non chiede di essere salvato, suo desiderio è raggiungere il Maestro. Ecco la croce pronta per lui, croce che una tradizione tarda vedrà a forma di X, la famosa croce di “Sant'Andrea” appunto; l'apostolo cade commosso in ginocchio e l'adora: “Salve, o Croce. Prima che il Signore salisse su di te, tu incutevi un timore terreno. Ora, invece, dotata di un amore celeste, sei ricevuta come dono. I credenti sanno, a tuo riguardo, quanta gioia tu possiedi, quanti regali tu tieni preparati. Sicuro dunque e pieno di gioia io vengo a te, perché anche tu mi riceva esultante come discepolo di Colui che fu sospeso a te... Salve, o Croce; sì, salve davvero!”

Per due giorni interi l'anziano apostolo predica legato sulla croce. La sua testimonianza di fede conduce al Cristo decine di persone che entrano così a far parte del gregge della Chiesa.

Egea vede il suo popolo accorrere al patibolo, ordina alle guardie di slegarlo e lasciarlo andare ma Andrea è irremovibile: il Re è ormai vicino e gli spalanca le braccia per accoglierlo. Sono le sue ultime parole: gli occhi, che per primi videro in Cristo il Maestro, si chiudono per sempre. Il vecchio Andrea conclude la sua missione come Gesù e come il fratello Pietro sul glorioso legno d'una croce...



PROGRAMMA DELLA FESTA DEL NOSTRO PATRONO SANT'ANDREA

Giovedì 29 novembre

ore 15.00 Confessioni ragazzi/e 4^a e 5^a Elementare e Medie. A seguire adulti fino alle ore 17.00
ore 15.45 Catechismo 2^a elementare
ore 17.00 Santa Messa

Venerdì 30 novembre

Memoria liturgica di Sant'Andrea

ore 10.00 Santa Messa (sono invitati ragazzi e ragazze con i genitori)
ore 20.00 Santa Messa presieduta da don Guido Rottigni (sono invitati in particolare i giovani e gli adolescenti)

Sabato 1 dicembre

ore 17.00 Confessioni - ore 18.00 Santa Messa

Domenica 2 - Solennità di Sant'Andrea

(1^a Domenica di Avvento)

ore 8.00 Santa Messa
ore 9.30 Catechismo 1^a Comunione
ore 10.30 Solenne Santa Messa presieduta da don Giulivo Facchinetti, vicario locale. E' presente la Scuola di Canto “Sant'Andrea”
ore 15.00 Preghiera comunitaria - Vespri - Benedizione Eucaristica
ore 18.00 Santa Messa conclusiva celebrata da don Cristian Mismetti

Carissima famiglia...

...capisco che ci si possa stupire se arriva a tutte le famiglie ed anche alla famiglia di famiglie, che è la comunità, una lettera così estemporanea come quella che sto scrivendo.

Non è di tutti i giorni che san Giuseppe spedisca una lettera proprio alle famiglie di Cazzano S. Andrea. Ma ho delle cose importanti da dirvi.

Prima di tutto vorrei dire che non ho mai capito bene il motivo per cui da sempre la chiesa indica la nostra famiglia come modello.

Ma ci pensate che se esiste una famiglia anomala e, nello stesso tempo, drammatica e strampalata è proprio la nostra?

Io e Maria siamo davvero stati una coppia addirittura, per un certo tempo, incrinata dalla tentazione del divorzio. Richiamati in continuazione alla fede, contro ogni evidenza.

Con un figlio che, Dio mio, non ha creato che problemi. Marco nel suo vangelo vi ha già raccontato che un giorno siamo andati a prenderlo poiché a me e a Maria sembrava “fuori di sé”.

C'è stata molta incomprensione fra noi tre. Forse è per questo che voi ci guardate come famiglia ideale: non tanto per l'assenza di problemi, ma perché abbiamo poco alla volta imparato a risolverli, senz'altro aiuto che la fede e la buona volontà.

Ecco perché mi è venuta l'idea di scrivervi: non diventate matti a cercare o a desiderare situazioni nelle quali non ci siano problemi; i problemi vi dico, benediteli, accoglieteli affrontandoli.

Non esiste famiglia, ve lo garantisco, né è mai esistita, senza croce, senza ferite.

E comunque sappiate che è possibile impegnarsi a costruire famiglie cristiane, dove le virtù sono praticate anche nelle difficoltà, dove l'amore per l'unità sta sopra ogni altro interesse, dove la preghiera è come il pane quotidiano.

Io li vedo i vostri figli: alcuni si lamentano perché i loro genitori dicono che per stare con loro non c'è mai tempo, Pensate che storia ho sentito in una casa poco lontana da voi:

“Mamma perché non vuoi giocare con me?”, chiede la piccola di sei anni.

“Perché non ho tempo”, risponde la mamma.

“Perché non hai tempo?”

“Perché sto lavorando”.

“Perché lavori?”

“Perché devo guadagnare soldi”.

“E perché devi guadagnare soldi?”

“Per poterti dare da mangiare”.

“Ma, mamma, io non ho fame!”

Sì, certo, capisco anch'io che non si può vivere di aria, ma anch'io ho sgobbato tutta la vita, non per



niente mi chiamano Giuseppe lavoratore, ma voi rischiate di dare tutto ai vostri figli, tutto il necessario, ed anche il superfluo, ma non l'indispensabile.

Non dimenticate, mai, che il più grande insegnamento lo si trasmette, non con le parole, ma con la “compagnia” e l'unità.

Un altro motivo per cui vi scrivo è che tra poco arriverà ancora una volta il Natale. Io non voglio star qui a farvi delle prediche – ne sentite già tante – per dirvi che non c'entra niente o poco quello che voi vi ostinate a chiamare Natale con la Verità che mio Figlio vi ha offerto.

Mi ricordo ancora – e come potrei dimenticare – di quella notte. Non fu la poesia a rapirmi, non fu la malinconia a stringermi il cuore e non fu nemmeno la cattiveria degli uomini a demoralizzarmi.

A sconvolgermi fu Maria. La vedo ancora dopo il dolore del parto inginocchiarsi di fronte al frutto del suo grembo.

Benedetta la vita; inginocchiatevi di fronte alla vita; smettete di fare genuflessioni davanti ad altro. Le vostre famiglie continueranno a rovinarsi se non riprenderete a far festa per la vita e non per i suoi surrogati o per le illusioni che la riempiono.

Ma voi perché celebrate il Natale?

Perché non andate avanti a lavorare, come tutti gli altri giorni, anche al 25 dicembre?

Perché vi accontentate di qualche luce, o dolce, o vago sentimento e non provate a capire cosa significa “celebrare la vita”?

Io da quella notte ho capito di essere contento di vivere e che mi sarebbe piaciuto aiutare gli altri, il figlio almeno, ad esserlo, come me.

Sono stato un po' lungo, ma me lo concederete... non vi scrivo spesso! Con molto affetto

Giuseppe

P.S. Perché non mi scrivete anche voi?

*Il mio indirizzo è: Giuseppe il falegname
Casella postale 1 - Via Conte Greppi, 1
24026 CAZZANO S.ANDREA*

Possono scrivere anche i lettori delle altre Parrocchie e pubblicherò le risposte

Umorismo del Beato Papa Giovanni XXIII

(2° parte)

Non è Lui che assiste...

La mattina del 9 gennaio 1959, il Padre Rossi, andato in udienza da Giovanni XXIII, si sente confidare un segreto: “Questa notte mi è venuta una grande idea, convocare un Concilio. Sai – aggiunge – mica è vero che lo Spirito Santo assiste il Papa...”. Grande stupore dell’amico: “Come dice, Santo Padre?”

“Non è lo Spirito Santo che assiste il Papa – ribadì sorridendo Giovanni XXIII – Sono io a fargli da assistente. Perché è Lui che fa tutto. Il Concilio è stata una sua idea”.

Comunque, dopo aver indetto il Concilio, la notte stentava a prendere sonno. Diceva: “Giovanni, perché non dormi? Sei forse tu che governi la Chiesa o lo Spirito Santo? E’ lo Spirito Santo, no? E allora? Dormi, dormi, Giovanni!”.

Ma il Papa era lui...

Papa Giovanni non si abituò mai a essere papa; figuriamoci se poteva riuscirci all’inizio del suo pontificato... Quando si svegliava d’improvviso durante la notte a causa di qualche problema particolarmente intricato che lo tormentava, per la speranza di togliersi il peso dalle spalle, almeno momentaneamente, diceva a se stesso: “Lo dirò al Papa”. Poi si ricordava che il Papa era lui e, sorridendo, rettificava: “Bene, allora lo dirò al buon Dio”.

E’ noto che papa Giovanni quando parlava francese, non sempre usava la parola esatta, soprattutto per qualche storpiatura nella pronuncia, e ciò poteva dar adito a degli equivoci,. Durante un’udienza cercò di tranquillizzare la figlia dell’ambasciatore francese che temeva un parto difficile, citando l’esempio della propria madre e della sua fede. Incoraggiandola con spontaneità, le disse queste testuali parole:

“Ne vous inquiétez pas, madame... Ma mère fit un veau et me voilà...”

Voleva evidentemente dire che sua madre aveva fatto un “voto” (voeu), ma incespìcò nella pronuncia e ne uscì fuori un... “vitello”! (veau)!

Appena eletto fu portato nella cosiddetta “stanza del pianto”, presso la Sistina, per deporre l’abito cardinalizio e assumere quello bianco, proprio del Papa.

Ma nessuna delle vesti (che sogliono essere confezionate precedentemente in tre misure: piccola, media e grande) gli si attagliava.

Mentre i Cerimonieri, con spille ed aghi, cercavano di aggiustargliela addosso, Papa Giovanni



esclamò: “Si vede proprio che i sarti non mi volevano Papa”.

Papa Giovanni, che non era persona ingenua, come si è, purtroppo, da alcuni scritto, s’atteneva nel suo agire a questo detto di

san Bernardo: “*Omnia videre, multa dissimulare, pauca corrigere*” (“Veder tutto, passar sopra a molte cose e correggerne poche”). Lasciò scritto: “Questo è il miglior modo di vivere: fidarci del Signore, conservare la pace nel cuore, prender tutto in buona pace, portar pazienza e far del bene a tutti, mai del male”.

Monsignor Capovilla era un pleonastico e non lo nascondeva di certo. Chiamava allegramente “il mio servizio idrico” tutto ciò che riguardava l’apparato urinario.

Giovanni XXIII riceve un vescovo italiano e lo intrattiene per lungo tempo. Ad un tratto monsignor Capovilla fa presente al pontefice il lungo elenco di udienze ancora in attesa. Roncalli risponde con un gesto annoiato e quando il segretario è uscito fa al vescovo in udienza: “A volte non so se il Papa è lui o sono io...”.

La ballata dell’allegria

Ti alzi sconfitto ogni mattina,
se non ti fai una bella risatina.

Che importa se sei cicciottella?
Ridi e la vita diventa bella.

Dà più salute l’allegria di un’intera farmacia.

Cura meglio il buon umore
del più grande professore.

No, non portano sfortuna i gatti neri,
te la passano piuttosto gli uomini seri.

Perché vivere con facce scure
è la peggiore delle torture.

Allora, dai! Un bel sorriso è l’anticipo del paradiso”.

Ma che Vangelo porti mai se quella faccia triste hai?

Però non ridere da cretino come chi
ha il cuore di semolino: ridi guardano in su
ed avrai una marcia in più!

Una bella serata

Il gruppo giovani e adolescenti del lunedì ha vissuto nelle ultime settimane un incontro diverso.

Anzichè ritrovarsi in Oratorio, il gruppo, accompagnato dagli animatori e da don Pierino, ha raggiunto e visitato il Convento delle Suore Orsoline di Gandino. Un'opportunità per molti inedita, cui si sono aggiunte una buona pizza e una tombolata che hanno fatto la gioia delle suore e dei ragazzi.

I dotti lo definirebbero "dialogo intergenerazionale", noi semplicemente "una gran bella serata!"



8 maggio 1960

Una vecchia foto che documenta l'inizio della costruzione della Casa Parrocchiale, ora per necessità alienata.



Battesimo

E' entrata a far parte della Chiesa

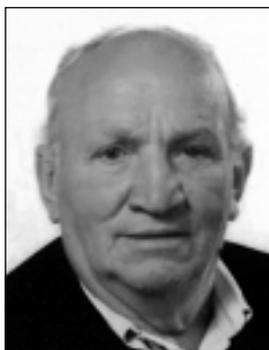
Elisa Campana

figlia di Gianluigi e di Paola Lazzarini
il 28 ottobre 2012.



Anniversari

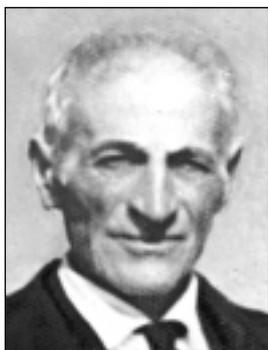
La morte non spezza il legame e il dialogo con le persone care che ci hanno lasciato: lo ha ricordato Benedetto XVI all'omelia della messa celebrata nella Basilica Vaticana sabato mattina, 3 novembre, in suffragio dei cardinali e dei vescovi defunti durante l'anno. "I luoghi della sepoltura – ha affermato – costituiscono come una sorta di assemblea, nella quale i vivi incontrano i propri defunti e con loro rinsaldano i vincoli di una comunione che la morte non ha potuto interrompere".



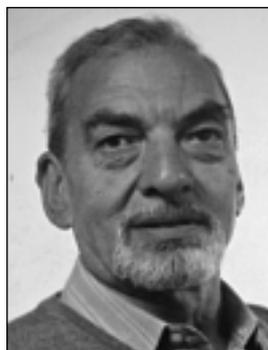
CAMPANA GIACINTO
1° ANNIVERSARIO



COMINELLI BORTOLINA
10° ANNIVERSARIO



MORETTI GIACOMO
32° ANNIVERSARIO



TOMASINI ENRICO
2° ANNIVERSARIO



TOMASINI LUCIANO
14° ANNIVERSARIO



Parrocchia di Cirano

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Il Sacramento della Confessione

Dopo aver trattato della Cresima, sacramento che attualmente chiude il percorso tradizionale di iniziazione cristiana, parliamo oggi del sacramento della riconciliazione o confessione. Capita spesso di ascoltare adulti e bambini che erroneamente ne parlano come uno dei sacramenti dell'iniziazione cristiana per il semplice fatto che ci si prepara sin da piccoli, durante il periodo della catechesi; tuttavia non è così. Rientra, invece, nel gruppo dei sacramenti di "guarigione", insieme a quello dell'unzione degli infermi, attraverso i quali si può ottenere la guarigione dello spirito e la conversione del cuore.

Quando pensiamo alla confessione lo facciamo a partire dal modo in cui è celebrata da ciascuno di noi, ma occorre sapere che le forme e i tempi del rito non sono sempre stati come quelli che conosciamo oggi. Nella comunità apostolica, così come nei primi secoli, al cristiano adulto, dopo che aveva ricevuto il battesimo divenendo così "nuova creatura", veniva richiesta una condotta di vita santa, integra, degna del sacramento che aveva scelto di ricevere. Alla luce di questa richiesta, la possibilità di ricevere il perdono mediante il sacramento della confessione era prevista una sola volta nella vita e solo in presenza di peccati così gravi da essere pubblico scandalo per l'intera comunità. La prassi del sacramento prevedeva inoltre tempi lunghi (anche di anni) durante i quali il penitente faceva più volte pubblica ammenda per i propri peccati oltre a condurre uno stile di vita rigoroso e penitenziale; soltanto al termine di questo percorso di conversione poteva ricevere il perdono per mano del vescovo.

Il corso del tempo ha, poi, modificato i contesti storici, sociali e culturali in cui il cristiano vive la fede; la chiesa stessa non era più un insieme di piccole comunità e l'Europa oramai era interamente cristiana. La missione della Chiesa dovette attraversare anche epoche caratterizzate da guerre, in cui la violenza era la regola e proprio per questo occorreva estendere la possibilità di ricevere, più volte nella vita, il perdono divino. A questo va aggiunto che il sacramento, celebrato in forma pubblica, assunse quella individuale dove tutto rimane tra il sacerdote (non più solo il vescovo) e il penitente.

Ciò che invece è rimasto inalterato lungo i secoli è il cuore del sacramento stesso; se la storia ha conosciuto diverse modalità celebrative, è rimasto costante l'annuncio della verità sacramentale con

i suoi contenuti, rimasti inalterati lungo i secoli. Richiamiamo all'attenzione quelli essenziali così come la Chiesa li ha espressi nel *Compendio al catechismo della Chiesa Cattolica*.

- Al n. 297 spiega la necessità di questo sacramento con le seguenti parole: "*Poiché la vita nuova nella grazia, ricevuta nel Battesimo, non ha soppresso la debolezza della natura umana, né l'inclinazione al peccato, Cristo ha istituito questo sacramento per la conversione dei battezzati, che si sono allontanati da Lui con il peccato*". Così dicendo, la chiesa cattolica non solo spiega il perché del sacramento, ma ne afferma la costante convinzione che esso sia stato istituito, cioè voluto espressamente, da Cristo, come quando, rivolgendosi ai suoi apostoli dopo la resurrezione, disse: "*Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi, a chi non li rimetterete resteranno non rimessi*" (Gv20,22-23). Le parole del *Compendio* spiegano un'altra verità importante: il cristiano deve sempre rispondere al bisogno ed alla chiamata alla conversione: tutti abbiamo bisogno di convertirci giorno per giorno a Cristo, al Vangelo.

- Al n. 310 sono ribaditi i principali effetti del sacramento. Nella Confessione Dio perdona, eliminandoli, i peccati e, quindi, mi riconcilia con Lui; ciò permette di ritrovare una nuova armonia e riconciliazione anche con la Chiesa, oltre alla pace ed alla serenità della coscienza, la consolazione dello spirito e l'accrescimento delle forze spirituali che permettono di continuare, in modo fruttuoso, il cammino della vita da cristiano.

- Al n. 307, infine, la fede cattolica afferma che Cristo nella persona degli apostoli e poi dei loro successori, i vescovi, e dei loro collaboratori, i sacerdoti, ha scelto gli unici ministri della Confessione. La misericordia e l'amore di Dio non passano certo, in via esclusiva, solo attraverso un sacramento o il sacerdote. Tuttavia, Cristo ha scelto, come espressione più alta della sua benevolenza, di perdonare i peccati dell'uomo attraverso le mani e le parole di altri peccatori, quali sono anche i sacerdoti.

Nel prossimo numero approfondiremo ulteriormente questo sacramento, soffermandoci in particolare sugli aspetti pratici che possono aiutarci a celebrarlo bene, così da renderlo un evento arricchente per il cammino spirituale.

Don Corrado

21 ottobre - Pellegrinaggio d'inizio Anno Pastorale Sulle orme della beata Pierina Morosini



Festa d'Argento



Domenica 4 Novembre, dopo la partecipazione alla S. Messa delle 10,30, si è dato appuntamento presso l'oratorio di Cirano, un bel gruppo di appartenenti agli over 65 per trascorrere una giornata diversa, improntata a fraternità ed amicizia.

Il pranzo è stato preparato con molta cura dalle signore volontarie che frequentano l'oratorio seguendo un prelibato e gustoso menù. Tutti i partecipanti hanno molto apprezzato l'iniziativa, allietata dal gruppo musicale, capitanato da "Ceske", il quale ha sviluppato un repertorio ricco di brani in auge nelle sale del ballo liscio. Così si è conclusa la festa in allegria.

A tutti i partecipanti l'augurio di trascorrere ancora molti anni e tante feste con gioia e serenità. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della festa.

Un "over 65"

Celebrazioni per la Solennità dell'Immacolata Concezione

5-8 dicembre 2012



Mercoledì 5 e Giovedì 6 dicembre

ore 16.30 Adorazione Eucaristica
ore 17.00 S. Messa

Venerdì 7 dicembre

ore 15-18 Confessioni (è presente il confessore straordinario)
ore 18 Messa prefestiva con meditazione

Sabato 8 dicembre

ore 8 S. Messa con possibilità della S. Confessione
Ore 10,30 S. Messa solenne per tutta la comunità (animata dal coro parrocchiale)
Ore 15 Preghiera del Vespro e processione per tutta la comunità
Ore 18 S. Messa Vespertina

Gruppo adolescenti - Forcella, 10-11 novembre

Sfidando le intemperie di quella che doveva essere l'estate di San Martino, armati di zaini e zelo per il Signore, il gruppo ADO è tornato nell'ormai familiare casa montana di Peia, località Forcella, per la tradizionale uscita all'inizio dell'anno catechistico.

Causa il maltempo, il passare del tempo è trascorso tra le mura domestiche ed è stato scandito da momenti di convivialità attorno al camino e partitoni a "risiko". Cuore dell'esperienza, però, è stata la celebrazione dell'eucarestia e la condivisione della meditazione a partire dal tema suggerito dal vicariato – "Fraternità: ed avrò cura di te" – nell'ambito delle celebrazioni della settimana della carità.

Sicuri che anche questa uscita ci abbia aiutato a crescere come gruppo e come cristiani, ci diamo un "arrivederci" alla prossima puntata.



Ale

Prossimi Appuntamenti

Domenica 2 Dicembre

ore 9 Ritiro d'Avvento per i ragazzi della Catechesi (Oratorio)

Venerdì 7 Dicembre 1° Venerdì del mese

Al mattino comunione ammalati

Mercoledì 12 Dicembre

Santa Lucia per le vie del Paese

Domenica 16 dicembre

ore 10,30 presentazione gruppo 1^a Confessione e 1^a Comunione alla comunità (è obbligatoria la presenza di tutti!)

Venerdì 21 Dicembre

Nel pomeriggio Comunione degli ammalati

Sabato 22 Dicembre

ore 14.15 Confessioni natalizie per tutti i gruppi dalla 3^a Elementare e Medie

Domenica 23 Dicembre

ore 10,30 Benedizione statue del presepe
ore 15.30 Presepio vivente per le vie del Paese (ritrovo fuori dall'oratorio)

Lunedì 24 Dicembre

ore 15-19 Confessioni in Parrocchia (disponibilità del Sacerdote forestiero)
ore 23.15 Apertura della Chiesa
ore 24 S. Messa animata dal coretto dei giovani. N.B. durante la messa di mezzanotte non sono disponibili i Confessori

Angolo della generosità

Gruppo mamme oratorio € 000

Offerte pro Missioni € 500

Pro Parrocchia € 100

Pro Oratorio € 60 - Pro Oratorio € 50

Consulta di Cirano

In data 28 ottobre 2012 si sono svolte le elezioni della nuova Consulta di Cirano. I consiglieri eletti sono:

Colombi Lorenzo	<i>Presidente</i>
Giudici Wanda	<i>Vice Presidente</i>
Rottigni Giancarlo	<i>Segretario</i>
Bertasa Benedetto	<i>Consigliere</i>
Carnazzi Luigi	<i>Consigliere</i>
Gusmini Antonella	<i>Consigliere</i>
Ongaro Marialuisa	<i>Consigliere</i>

Vogliamo esprimere un sentito ringraziamento ai consiglieri uscenti e augurare buon lavoro ai nuovi componenti della Consulta.

Si informa la popolazione di Cirano che, a partire da domenica 18 novembre, saranno disponibili i rami di pino per le decorazioni natalizie su porte e portoni, verranno posti come al solito in via degli Alpini vicino alla chiesa.

Lorenzo Colombi

Laurea

Servalli Daniela ha conseguito il 13 novembre la laurea in SCIENZE TECNICHE PSICOLOGICHE presso l'Università degli studi di Bergamo.

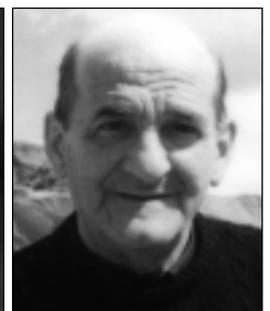
Alla neodottoressa le nostre più sentite congratulazioni da familiari ed amici.



NODARI FRANCESCA
1-1-1925 - 15-10-2012



COLOMBI GIOVANNI
26 ANNIVERSARIO



Don VITTORIO BONACINA
10° ANNIVERSARIO

La Val Gandino

Anno XCIX - N° 10 NOVEMBRE 2012

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



La “swinging Gandino”

Nel 1966 un articolo della rivista inglese TIME coniò la denominazione “swinging London” per segnalare il fermento culturale e musicale dei giovani nella capitale inglese degli anni '60. In quegli stessi anni anche a Gandino i nuovi ritmi musicali e il ballo erano il comune denominatore di ritrovi e serate in compagnia. A una ricchissima tradizione musicale, si accompagnavano buona tecnica e tanta allegria: ingredienti essenziali per far sì che note, movimenti e canti avessero un'anima e interpretassero al meglio l'entusiasmo ruggente che in quegli anni segnava anche l'economia della Valle. Le immagini che riportiamo si riferiscono a quel periodo. Nella foto in alto siamo sul palco del Cinema Teatro Loverini, con la Big Band. In primo piano al pianoforte c'è Domenico Ongaro, cieco, ma maestro della tastiera e dell'organo; al contabbasso Franco Parolini, al sax contralto Rino Spampatti, che suonava anche il clarinetto. In prima fila con il flauto Lorenzo Spampatti (Fafòm), Armando Carnazzi con la tromba e Giancarlo Ghirardelli al sax-tenore. Seminascosti nella foto ci sono anche Piero Savoldelli (Pierì) con il trombone e Franco Picinali con la chitarra. Nell'altra immagine siamo invece ad un ritrovo autunnale fra cacciatori, nell'immancabile, festoso dopo cena. Da sinistra si riconoscono Antonio Salvatoni (Triagn), Bepi Bernardi (Omèto), Giulio Castelli (Gari), Giuseppe Ongaro (Oca) e Giuseppe Bonazzi (Congenta) con la fisarmonica. Quest'ultimo è stato una vera e propria icona della musica popolare gandinese.